

RISULTATI DELLA STAGIONE VENATORIA 2006/2007 E DELLE RICERCHE SULLA SELVAGGINA

**UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO**

1. STAGIONE VENATORIA 2006/07	2
2. CERVO	7
3. CAPRIOLO	17
4. CAMOSCIO	23
5. CINGHIALE	30
6. STAMBECCO	33
7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE	34
8. TETRAONIDI	37
9. CORMORANO	41
10. GRANDI PREDATORI	42
11. MARMOTTA	44

1. STAGIONE VENATORIA 2006/2007

Nelle tabelle sottostanti (Tab. 1 e 2) sono presentati i dati riferiti alla stagione venatoria 2006/2007, in particolare l'evoluzione del numero delle catture, delle patenti e dei cacciatori.

Tabella 1: Evoluzione del numero di catture, di patenti e di cacciatori dal 2000 al 2006.

	2000	media 1996/00	2001	2002	2003	2004	2005	2006
Cervo (caccia alta)	937	671	723	526	587	632	715	874
Cervo (caccia novembre)	103		180	134	155	164	126	181
Camoscio	1420	1361	1563	1408	1815	1675	1442	1355
Capriolo	461	533	325	322	359	292	372	310
Cinghiale (caccia)	361	404	429	507	573	730	1158	767
Cinghiale (guardiacampi)	218	141	179	105	310	66	141	316
Marmotta	485	586	chiusa	307	chiusa	501	chiusa	437
Lepre grigia	117	105	110	117	98	99	103	87
Lepre bianca	39	38	94	70	73	112	85	112
Coniglio selvatico	5	3	2	0	2	1	1	2
Volpe (c. bassa)	175	167	153	147	164	85	145	76
Tasso	64	50	39	53	53	56	59	48
Faina	12	11	16	12	9	3	5	4
Gatto inselvatichito	11	7	9	7	12	9	9	5
Volpe (alta e cinghiale)	63	52	44	54	53	31	63	51
Volpe (carnivori)	217	176	174	167	210	219	269	175
Fagiano di monte	200	267	343	255	223	246	263	324
Pernice bianca	29	55	65	48	27	47	66	62
Fagiano comune	143	172	107	122	84	101	36	56
Beccaccia	1650	1424	2093	827	1337	1572	1507	1554
Ghiandaia	1192	1031	1026	1197	1312	876	1747	1167
Tortora col. orientale	62	57	87	62	176	14	43	42
Colombaccio	20	14	11	13	11	13	17	15
Piccione dom. inselv.	63	60	78	84	39	31	67	15
Cornacchia	98	60	53	59	66	66	78	51
Corvo imperiale	5	8	2	7	19	6	15	16
Cormorano (caccia bassa)	24	19	17	20	19	14	18	26
Cormorano (contenimento)	38		34	23	16	30	23	48
altri uccelli	0		0	0	0	0	0	0
Germano reale	145	182	208	178	232	243	198	156
Moriglione	7	5	6	0	9	7	1	0
Moretta	9	9	7	2	6	10	2	0
Alzavola	3	4	6	0	1	4	1	0
Folaga	9	9	13	11	4	5	2	0
Totale uccelli	3659	3380	4122	2908	3581	3285	4084	3532
Patenti								
Caccia alta	2024	1966	2023	1981	1996	2026	1992	1971
Caccia bassa	1181	1241	1160	1161	1097	1090	1053	957
Caccia acquatica	24	27	25	22	20	16	12	8
Totale patenti	3229	3227	3208	3164	3113	3132	3057	2936
Caccia cinghiale	967	885	1029	1002	1124	1150	1256	1133
Totale cacciatori	2562	2500	2495	2407	2392	2379	2336	2294

La statistica delle catture di caccia bassa, caccia acquatica e numero patenti, ripartita per distretto, è presentata nella tabella 2.

Tabella 2: Statistica delle catture della stagione venatoria di caccia bassa 2006, della caccia acquatica 2006/2007 e del numero di patenti, ripartiti per distretto.

DISTRETTI	Bellinzona	Blenio	Leventina	Locarno	Lugano	Maggia	Mendrisio	Riviera	TICINO 2006
CATTURE CACCIA BASSA 2006									
Forcello	6	45	86	63	20	93	0	11	324
Pernice bianca	0	23	27	0	0	12	0	0	62
Fagiano comune	1	0	0	2	35	4	5	9	56
Beccaccia	271	14	59	331	575	143	131	30	1554
Ghiandaia	165	57	235	112	144	249	136	69	1167
Tortora	0	0	0	23	0	0	17	2	42
Colombaccio	2	0	1	1	0	0	4	7	15
Piccione	1	0	0	0	0	0	14	0	15
Cornacchia	2	2	2	1	25	1	12	6	51
Corvo imperiale	0	12	0	0	0	0	3	1	16
Germano reale	18	7	9	2	49	0	5	16	106
Cormorano*	3	0	0	5	2	0	0	16	26
altri uccelli									0
* 48 capi per contenimento: 40 Riviera, 4 Maggia, 4 Locarno									
Tasso	15	3	4	12	11	1	0	2	48
Volpe (C. bassa)	6	6	15	1	27	3	17	1	76
Faina	0	0	2	0	2	0	0	0	4
Lepre comune	6	12	27	2	30	2	8	0	87
Lepre variabile	4	24	65	2	0	9	0	8	112
Coniglio	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Altri mammiferi	0	0	4	0	1	0	0	0	5
CATTURE CACCIA ACQUATICA 06/2007									
Alzavola				0	0				0
Folaga				0	0				0
Germano reale				43	7				50
Moretta				0	0				0
Moriglione				0	0				0
									50
NUMERO DI PATENTI 2006									
Caccia alta*	270	162	152	350	587	156	147	121	1971
Caccia bassa*	103	39	63	145	369	37	147	46	957
Caccia acquatica	1	1	0	5	1	0	0	0	8
Totale patenti	374	202	215	500	957	193	294	167	2936
Speciale cinghiale*	141	32	43	210	458	74	126	36	1129
Speciale stambecco	5	8	3	7	11	3	2	2	41
Speciale cervo*	69	27	30	55	72	22	12	11	303
Totale cacciatori*	299	173	171	401	692	154	226	138	2294

* nel totale sono compresi anche stranieri e domiciliati in altri Cantoni della Svizzera

- **Caccia alta:** nel 2006 è stata modificata la legge cantonale e nella patente di caccia alta è stato incluso il cinghiale (mese di settembre). Inoltre la caccia inizia ora al 1° settembre e dura fino al 17 per camoscio e capriolo e fino al 20 settembre per cervo e cinghiale. I prezzi delle patenti, invariati dal 1991, sono stati modificati e per i domiciliati la caccia alta costa Fr. 450.--(dal 1991 al 2005 Fr. 350.—per un periodo dal 7 al 23 settembre e senza il cinghiale).

Le principali modifiche rispetto alla stagione 2005 per le singole specie sono le seguenti: - camoscio: diminuzione dei giorni di cattura dell'anzello (dal 1° al 5 settembre) e chiusura della caccia a sud del ponte diga di Melide; - capriolo riconferma del divieto di caccia in Blenio e Leventina; - cervo aumento, da 7 a 11, del numero di giorni per il maschio adulto.

In totale con la patente di caccia alta nel 2006 per cacciatore era permesso l'abbattimento di: **7 cervi** (1 M adulto, 1 M fusone, 3 femmine, 2 cerbiatti), **3 camosci**, **1 capriolo**, **cinghiali numero illimitato**, **2 marmotte**.

- **Caccia selettiva al cervo:** La caccia si è svolta nei distretti di Leventina, Blenio, Bellinzona e Riviera nei giorni 18 (sabato), 23, 24, 25 e 29 novembre e 1 dicembre per un totale di 6 giorni di caccia. Vi hanno partecipato 303 cacciatori. Erano permessi 1 femmina adulta per cacciatore e cerbiatti e femmine di 1.5 anni in numero illimitato.

- **Caccia bassa:** il RALCC della stagione 2006 non ha subito modifiche rispetto alla stagione 2005. Il prezzo della patente non ha subito modifiche e rimane a Fr. 200.--.

- **Caccia acquatica:** il RALCC della stagione 2006 non ha subito modifiche sostanziali rispetto alla stagione 2005, ad eccezione degli orari di caccia, ridotti di mezz'ora alla sera nel mese di gennaio. Il prezzo della patente è rimasto invariato a di Fr. 200.--.

- **Caccia invernale al cinghiale:** è cambiata la denominazione da caccia speciale al cinghiale a caccia invernale al cinghiale, tenuto conto che nel mese di settembre la specie è stata inclusa nella patente di caccia alta. Per cacciare nei mesi di dicembre e gennaio il cacciatore dal 2006 deve staccare un permesso a parte (costo Fr. 100.--), ottenibile in combinazione con l'acquisto di un'altra patente (alta, bassa o acquatica).

La caccia in dicembre e gennaio è praticata al mercoledì, sabato e domenica per un totale di 18 giorni e con un numero di capi illimitato. Aperta anche 1 giorno alla settimana il distretto di Mendrisio a destra dell'autostrada,

Sono inoltre continuati gli abbattimenti fuori periodo per la salvaguardia delle colture e il contenimento della specie fuori dalla zona di gestione.

- **Caccia selettiva allo stambecco:** tenuto conto della situazione della colonia nella Bandita federale della Greina il piano di abbattimento è stato fissato a 46 capi.

- **Candidati cacciatori:** all'esame 2006 si sono presentati **80 candidati**. Le prove sono state superate da 49 cacciatori (61 %).

Nella sessione 2006 sono state apportate delle modifiche al regolamento che facilitano il superamento dell'esame ciononostante il numero di candidati che non l'hanno superato è stato ugualmente importante e questo probabilmente a causa di una certa superficialità o mancanza di preparazione o motivazione da parte dei candidati. C'è da notare che rispetto al passato ci sono un maggior numero di candidati che si iscrivono agli esami di caccia con conoscenze molto limitate riguardanti la selvaggina o altri aspetti dell'attività venatoria. Per queste persone la preparazione è sicuramente impegnativa. Da parte dell'UCP si ritiene tuttavia che l'esame deve rimanere una tappa importante nell'accesso all'attività venatoria e il candidato cacciatore deve dimostrare di avere le conoscenze sufficienti sia dal punto di vista della selvaggina che da quello legislativo e delle armi prima di praticare l'attività venatoria.

Tabella 3: Numero di candidati cacciatori che si è presentato all'esame e tasso di successo.

anno	esaminati	promossi	%
media 1977/81	157	79	50
media 1982/86	158	91	58
media 1987/91	166	82	50
media 1993/97	73	41	56
media 1998/02	81	51	63
media 2003/05	75	54	71
2003	76	53	70
2004	73	65	79
2005	66	43	65
2006	80	49	61

- **Commissioni e gruppi:** nel 2006 sono rimaste in vigore 2 commissioni e 4 gruppi di lavoro rinnovati dal Consiglio di Stato nel 2004 e presentati nel rapporto UCP 2005.
- **Numero di patenti e di cacciatori:** nel 2006 sono state rilasciate 957 patenti di **caccia bassa**, 1971 di **caccia alta** e 8 di **caccia acquatica**. Il numero di permessi per il **cinghiale** è stato di 1133 cacciatori. Il numero totale di **cacciatori** di 2294 unità (Tab. 1 e 2).
- **Infrazioni e autodenuncie:** il numero di infrazioni e autodenuncie è riassunto nella tabella 4. In totale nel 2006 sono state emanate 240 sanzioni, delle quali 26 penali. 10 sono state le privazioni del diritto di caccia.

Tabella 4: Numero di autodenuncie e infrazioni in materia di caccia in Ticino dal 2001 al 2005 e medie quinquennali.

anno	Autodenuncie	Multe totali	Multe penali	Ritiro patenti	Privazione del diritto di caccia
Media 91/95	57	135	15	22	21
Media 96/00	173	158	12	26	20
2002	201	144	14	16	7
2003	219	159	17	13	3
2004	230	205	28	*	12
2005	204	235	21	8	14*
2006	182	240	26	10	6*

* cifra non definitiva, procedimenti ancora in corso.

- **Catture per cacciatore:** anche per la stagione 2006 un terzo dei cacciatori non ha effettuato alcuna cattura. I dati si riferiscono unicamente a catture di camoscio, cervo o capriolo.

	0 catture	1 cattura	2 catture	≥ 3catture	no. capi/cacciatore
media93/97	477 (25%)	932 (48%)	403 (21%)	116 (6%)	da 6 a 8 capi, 1928 cacc.
media98/02	510 (25%)	780 (39%)	450 (22%)	247 (12%)	da 9 a 11 capi, 1986 cacc.
2003	580 (30%)	516 (26%)	521 (26%)	358 (18%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2004	731 (36%)	460 (23%)	505 (25%)	330 (16%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2005	609 (31%)	527 (26%)	435 (22%)	421 (21%)	11 capi (CER-CAM-CAP)
2006	653 (33%)	512 (26%)	412 (24%)	359 (18%)	11 capi (CER-CAM-CAP)

- **Risarcimenti danni Ungulati:** nel 2006 sono state applicate le modifiche al RALCC (capitolo V, art 62 fino a 68) per quel che concerne il risarcimento e le misure di prevenzione nei confronti dei danni causati dalla selvaggina.

In particolare è stata data maggiore autonomia all'Ufficio della caccia e della pesca per l'abbattimento di capi che occasionano regolarmente dei danni (art 62), pratica che già avveniva per il cinghiale con la guardacampicoltura, ma più limitata per le altre specie di Ungulati. Altre modifiche riguardano invece i risarcimenti per danni alle colture agricole e animali da reddito dove hanno diritto coloro che dichiarano un reddito agricolo (art. 67).

Le specie più problematiche rimangono il cervo e il cinghiale. Dal 2000 gli importi che lo Stato paga per i danni della selvaggina variano tra i 200'000 e 320'000.- fr., ripartiti principalmente fra cervo (tra 130'000 e 250'000 fr) e cinghiale (tra 30'000 e 130'000 fr.).



I danni causati dagli Ungulati, in particolare alle colture, sono un problema. La prevenzione/difesa va intensificata in particolare: intensificando la guardacampicoltura; con un maggiore prelievo dei capi viziosi, con interventi dissuasivi ad opera dei guardiacaccia e con la posa di recinzione elettriche.

2. CERVO

2.1. Risultati della stagione venatoria

I cervi uccisi nel 2006 sono stati **1055**, di cui **874** (83%) durante la caccia alta di settembre e **181** nella caccia tardo autunnale (novembre e dicembre).

Caccia alta: la caccia è durata dal 1° al 20 settembre e permetteva l'abbattimento di 7 capi (1 maschio adulto dal 1° all'11, 1 fusone dal 19 al 20, 3 femmine non allattanti dal 1° all'11 e 2 cerbiatti dal 12 al 20 settembre). Come negli ultimi anni la maggior parte delle catture avviene nei primi giorni di caccia; in media nel 2004/06 il 55% delle catture è avvenuto nei primi 4 giorni di caccia e il 71% nella prima settimana. E' sicuramente auspicabile un aumento delle catture nella seconda parte del periodo di caccia alta che permetterebbe di limitare poi le catture durante la caccia tardo autunnale.

Caccia tardo autunnale: la caccia tardo autunnale è durata 6 giorni e vi hanno partecipato 303 cacciatori che hanno abbattuto 181 capi. Erano permessi cerbiatti, femmine di 1.5 anni e femmine adulte (al massimo 1 per cacciatore e con un numero limitato per distretto). L'abbattimento della femmina, senza distinzione tra allattante o meno, non è ottimale ma è una misura necessaria per aumentare il numero di catture e contenere la specie. Nel 2006 è pure stato alzato il limite altimetrico a 1800 m/slm. Questa modifica crea in diverse zone un disturbo al periodo degli amori del camoscio e non favorisce uno degli obiettivi della caccia autunnale che è quello di catturare quei cervi che soggiornano nelle zone di bosco e in prossimità degli abitati. E' chiaro che se il cacciatore può cacciare in altitudine e in zona aperta lo fa, come si è visto dalle località dove sono stati abbattuti i cervi nel 2006. L'innalzamento del limite altimetrico non è pertanto auspicabile. Sarebbe inoltre opportuno che questa caccia si concentri nei fine settimana dove un maggior numero di cacciatori può parteciparvi.

La tabella 1 sottostante mostra i **risultati della stagione 2006** paragonati con gli anni precedenti per il Ticino e i singoli distretti. I dati sono pure mostrati nei grafici.

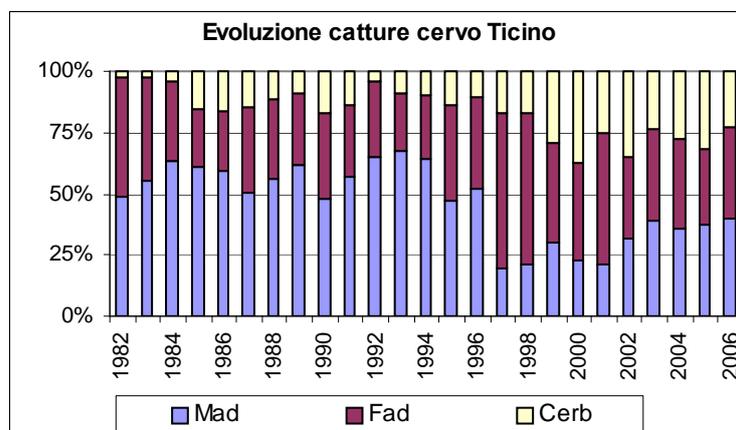
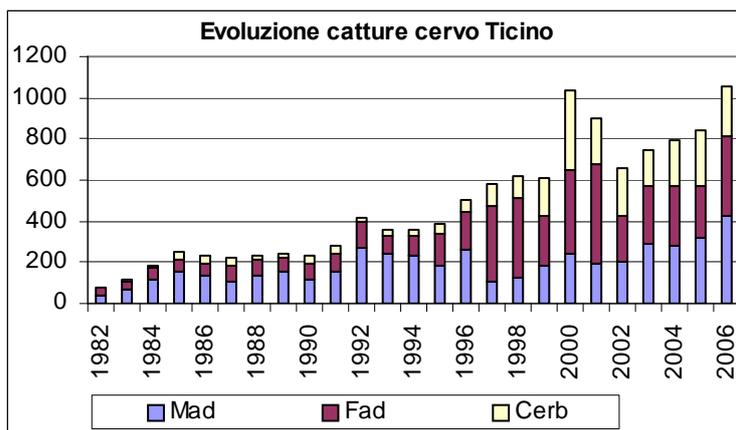
Tabella 1: Evoluzione delle catture di Cervo in Ticino dal 1991 al 2005.

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	108	115	16	238	49	50	13	111	350	1:0.5
'94/'96	99	127	25	251	73	70	23	166	417	1:0.7
'97/'01	107	34	73	214	205	128	56	389	603	1:1.8
'02/'04	200	61	106	367	131	134	102	366	733	1:1.0
%	27	8	14		18	18	14			
2003	230	61	90	381	146	133	82	361	742	1:0.9
2004	195	89	112	396	140	150	110	400	796	1:1.0
2005	266	50	143	459	120	135	127	382	841	1:0.8
2006 settembre	338	72	83	493	144	147	90	381	874	
2006 nov-dic	3	10	30	43	70	30	38	138	181	
TOTALE 2006	341	82	113	536	214	177	128	519	1055	1 : 1.0
% del totale	32	8	11	51	20	17	12	49		

A livello cantonale dal punto di vista quantitativo si è raggiunto un nuovo massimo con 1055 capi (1040 nel 2000) e questo in quanto sono aumentate le catture di maschi in caccia alta e quelle delle femmine nella caccia tardo autunnale.

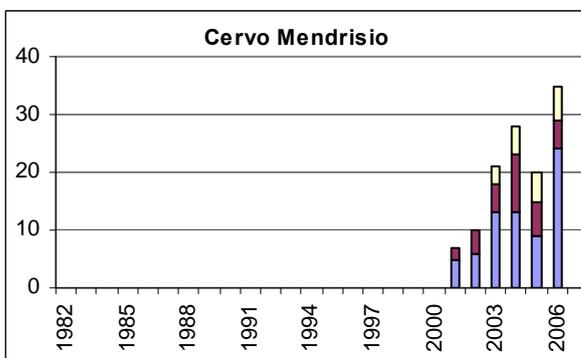
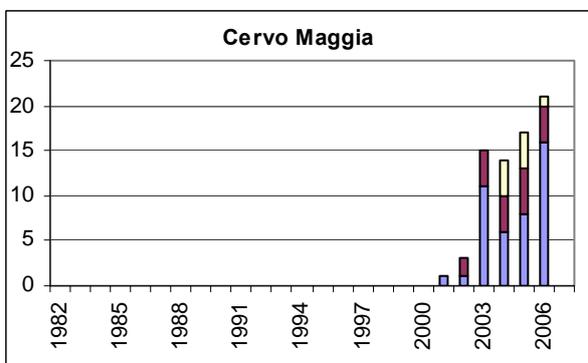
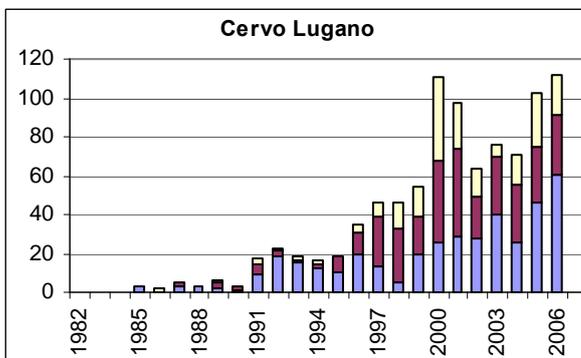
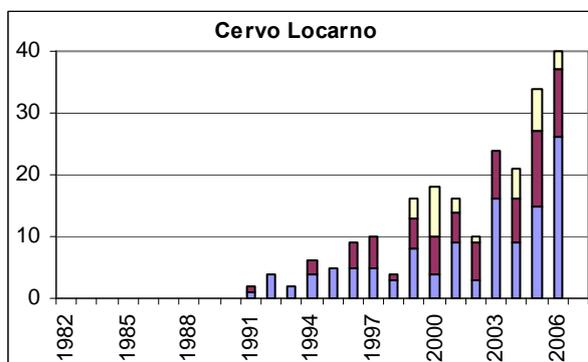
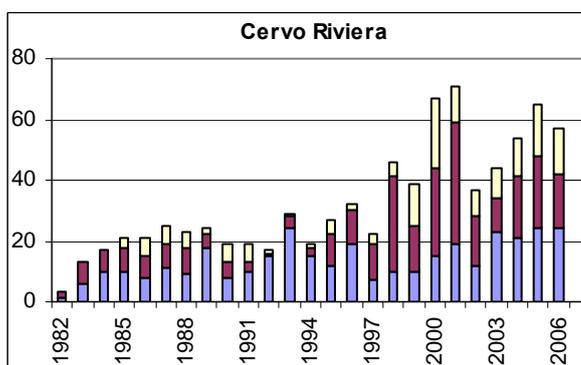
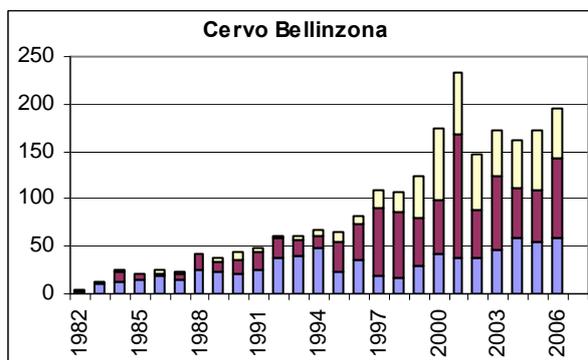
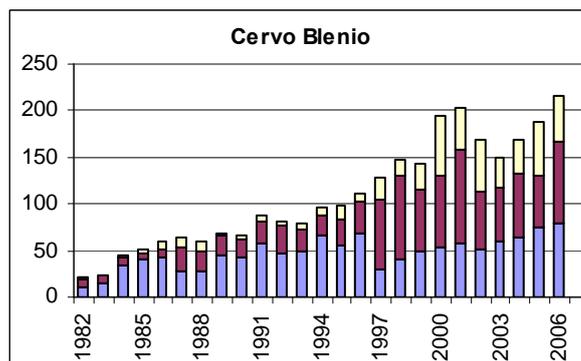
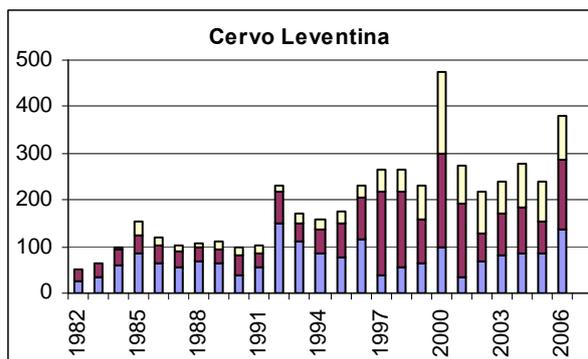
Dal punto di vista qualitativo il numero di maschi adulti ha di nuovo fatto un balzo in avanti in quanto sono aumentati i giorni di caccia, da 8 a 11 (nei 3 giorni supplementari sono stati uccisi 49 cervi adulti), malgrado ciò non fosse auspicabile dal punto di vista gestionale. A ciò si è aggiunta l'apertura parziale della bandita di Vinei (Airolo). Come negli ultimi anni, netto anche il divario fra il numero di catture dei primi 7 giorni (527 capi, 60%, 75 capi/giorno) e quello dei rimanenti 11 (31capi/giorno).

Il numero delle autodenunce sul cervo nella caccia alta è rimasto elevato: 76 capi di cui il 25% fusoni. A questi si aggiungono gli errori durante la caccia autunnale dove sono stati uccisi 1 maschio adulto e 9 fusoni.



Ripartizione delle catture reali e in percentuale di cervo in Ticino dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).

Ripartizione delle catture di cervo per distretto dal 1982 (nelle colonne dal basso in alto: maschi, femmine e cerbiatti).



Le catture per i singoli distretti sono state le seguenti:

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	49	55	9	114	23	24	6	53	167	1:0.5
'94/'96	33	61	12	105	34	36	11	83	187	1:0.8
'97/'01	39	19	46	104	108	50	41	198	302	1:1.9
'02/'04	62	18	42	122	44	37	43	124	246	1:1.0
2003*	64	19	34	117	47 (19)	39	37	123	240	1:1.0
2004*	62	25	48	135	54 (23)	43	46	143	278	1:1.0
2005	73	13	47	133	28 (11)	39	40	107	240	1:0.8
2006 alta	109	21	33	163	50 (13)	56	36	142	305	
2006 nov-dic	1	5	14	20	31 (18)	12	11	54	74	
TOT 2006	110	26	47	183	81 (31)	68	47	196	379	1 : 1.1

* con caccia autunnale dal 2000; fra parentesi femmine allattanti

L'apertura della bandita di Vinei ha portato ad un aumento delle catture, positivo dal punto di vista quantitativo globale ma negativo in quanto a carico dei maschi adulti (+ 49% !). Nei comuni di Bedretto ed Airolo le catture nel 2005 erano di 70 capi e sono state di 130 nel 2006. Tenuto conto del forte squilibrio tra i sessi sul terreno (mancanza di maschi) in futuro le aperture di bandite devono essere limitate a femmine e giovani. Da notare che durante la caccia tardo autunnale nessun cervo è stato catturato nel comune di Airolo, mentre 29 capi sono stati uccisi a Quinto, la maggior parte in quota. La caccia tardo autunnale rappresenta in media (2001/2005) il 25% delle catture.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	26	25	3	54	14	11	3	29	83	1:0.5
'94/'96	34	29	6	69	14	14	4	33	102	1:0.5
'97/'01	38	8	21	66	52	30	15	97	164	1:1.5
'02/'04	45	13	20	78	27	36	21	84	162	1:1.1
2003*	48	11	17	76	27 (13)	31	15	73	149	1:1.0
2004*	43	21	17	81	28 (13)	41	19	88	169	1:1.1
2005*	59	15	33	107	29 (16)	28	25	82	189	1:0.8
2006 alta	67	11	13	91	33 (11)	33	20	86	177	
2006 nov-dic	0	0	3	3	13 (10)	10	12	35	38	
TOT 2006	67	11	16	94	46 (21)	43	32	121	215	1 : 1.3

* con caccia autunnale dal 2001

Numericamente, si può essere soddisfatti delle catture, purtroppo parzialmente l'aumento è andato a carico dei maschi adulti, già aumentati nel 2005. La caccia tardo autunnale rappresenta in media (2001/2005) solo il 13% delle catture.

bELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	15	19	2	36	7	12	1	20	56	1:0.6
'94/'96	16	20	4	40	15	12	5	32	72	1:0.8
'97/'01	19	10	23	52	49	27	22	97	150	1:1.9
'02/'04	34	13	27	74	30	30	26	87	161	1:1.2
2003*	38	8	27	73	43 (15)	34	23	100	173	1:1.4
2004*	36	22	22	80	19 (4)	35	27	81	161	1:1.0
2005*	46	8	29	83	23 (8)	32	35	90	173	1:1.1
2006 alta	42	9	16	67	27 (9)	26	14	67	134	
2006 nov-dic	2	5	11	18	25 (12)	7	12	44	62	
TOT 2006	44	14	27	85	52 (21)	33	26	111	196	1 : 1.3

* con caccia autunnale dal 2001

Nel Bellinzonese positivo che l'aumento del prelievo sia andato a carico delle femmine, anche se per questo dato è stata determinante la caccia autunnale con l'apertura della femmina adulta. La caccia tardo autunnale rappresenta in media (2001/2005) il 33% delle catture ed è il distretto dove la percentuale è più importante.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	7	9	1	18	1	1	1	4	22	1:0.2
'94/'96	7	8	1	17	4	4	1	9	26	1:0.5
'97/'01	10	2	6	18	16	9	5	31	49	1:1.7
'02/'04	14	5	6	25	8	8	5	20	45	1:0.8
2003*	17	6	6	29	6 (2)	5	4	15	44	1:0.5
2004*	15	6	6	27	11 (6)	9	7	27	54	1:1.0
2005	20	4	11	35	10 (3)	14	6	30	65	1:0.9
2006 alta	18	6	6	30	6 (1)	10	4	20	50	
2006 nov-dic	0	0	2	2	1 (1)	1	3	5	7	
TOT 2006	18	6	8	32	7 (2)	11	7	25	57	1 : 0.8

* con caccia autunnale dal 2001

Numero di catture inferiore al 2005, in generale poche catture nella caccia speciale. La caccia tardo autunnale rappresenta in media (2001/2005) solo il 14% delle catture e quindi un maggior numero di abbattimenti nella seconda parte della caccia alta potrebbe renderla superflua.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	9	5	1	15	3	1	1	5	19	1:0.3
'94/'96	7	7	2	15	5	3	0	8	23	1:0.5
'97/'01	11	7	10	29	23	10	10	42	71	1:1.4
'02/'04	25	7	7	38	14	12	6	32	70	1:0.8
2003	30	10	4	44	15 (6)	15	2	32	76	1:0.7
2004	19	7	9	35	19 (7)	10	7	36	71	1:1.0
2005	38	8	13	59	15 (5)	14	15	44	103	1:0.7
2006	48	13	12	73	18 (8)	12	9	39	112	1:0.5

Aumento delle catture a scapito dei maschi adulti (+26%), aumento dovuto anche a maggiori catture nella sponda destra del Vedeggio (21 capi).

LOCARNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5A	0.5A	TOT	AD	1.5A	0.5A	TOT		
'91/'93	2	1	0	2	0	0	0	0	3	
'94/'96	3	1	0	5	0	2	0	2	7	
'97/'01	5	1	2	8	3	2	1	5	13	
'02/'04	8	1	1	11	4	3	1	8	18	
2003	13	3	0	16	4 (2)	4	0	8	24	1: 0.5
2004	8	1	4	13	4 (1)	3	1	8	21	1: 0.6
2005	13	2	4	19	9 (4)	3	3	15	34	1:0.8
2006	21	5	1	27	5 (2)	6	2	13	40	1:0.5

Aumento delle catture anche qui a scapito dei maschi. Come in altre zone di recente apertura della caccia al cervo (vedi Maggia o Mendrisio) il RS è a favore dei maschi mentre femmine e giovani sono abbattuti in numero insufficiente, probabilmente non per mancanza di capi ma per motivazione. Poco sfruttata la seconda settimana di caccia.

VALLE MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5°	0.5°	TOT	AD	1.5°	0.5°	TOT		
'02/'04	5	1	0	6	1	2	1	4	11	
2003	10	1	0	11	1	3	0	4	15	1: 0.4
2004	3	3	1	7	3 (1)	1	3	7	14	1: 1.0
2005	7	1	2	10	1	4	2	7	17	1:0.7
2006	15	1	0	16	1	3	1	5	21	1:0.3

Apertura della caccia a partire dal 2001

Vedi commento per Locarnese. RS negativo, mancanza di femmine e giovani. La specie ha ancora vaste zone su cui espandersi, tuttavia l'attuale popolazione (almeno 300 capi) può sopportare un prelievo maggiore di quello attuale per quel che riguarda femmine e cerbiatti e rappresenterebbe un'alternativa alla caccia del camoscio.

MENDRISIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	RS
	AD	1.5°	0.5°	TOT	AD	1.5°	0.5°	TOT		
'02/'04	8	2	2	13	3	3	0	7	20	
2003	10	3	2	15	3 (0)	2	1	6	21	1: 0.4
2004	9	4	5	18	4 (3)	6	0	10	28	1: 0.5
2005	8	1	4	13	1	5	1	7	20	1: 0.5
2006	18	6	2	26	4	1	4	9	35	1:0.3

Apertura della caccia a partire dal 2001

Vedi commento Locarno, negativo l'ulteriore aumento di maschi adulti, distretto con uno dei peggiori RS, situazione che si riscontra anche per il capriolo.

2. 2. Ripartizione per età

Nei maschi forte rappresentanza nei capi di 2, 3 e 4 anni come conseguenza della protezione del fusone. Ribadiamo tuttavia come questa misura **non è sufficientemente efficace** per ricostituire una classe di maschi socialmente riproduttivi, anche se serve comunque a limitare il prelievo di maschi che, con la totale liberazione del fusone, sarebbe sicuramente troppo elevato.

L'aumento delle catture di maschi adulti, classe oltre i 4 anni, è dovuta alle catture della Leventina (apertura della bandita Vinei) e dei distretti di recente apertura visto che nel Bellinzonese e in Blenio la cattura di maschi adulti non è aumentata.

La classe dei riproduttori deve essere preservata ed è penalizzata dal tipo di caccia attuale.

Tabella 2: Ripartizione delle catture di Cervo in Ticino in funzione dell'età.

Età Maschi	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 94/96	25	127	37	22	23	8	1	0	7	250
Media 97/99	73	34	51	24	14	4	2	1	11	214
Media 00/02	146	56	65	35	30	5	6	1	14	358
Media 03/05	115	68	100	58	32	13	7	3	16	412
2003	90	61	93	60	42	14	4	0	17	381
2004	112	89	84	55	27	7	7	3	12	396
2005	143	53	123	60	28	18	9	7	18	459
2006	114	82	164	64	41	18	26	8	20	537
Valori percentuali										
Media 94/96	10	51	15	9	9	3	1	0	3	
Media 97/99	34	16	24	11	7	2	1	0	5	
Media 00/02	41	16	18	10	8	1	2	0	4	
Media 03/05	28	16	24	14	8	3	2	1	4	

* 1997 e 1998 divieto del fusone; 1999, 2000, 2001 e 2002 fusone permesso solo dopo la cattura del cerbiatto

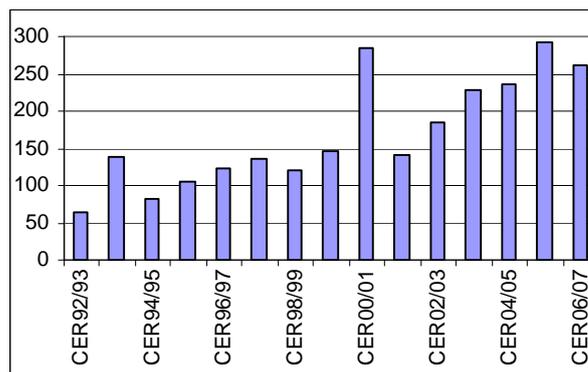
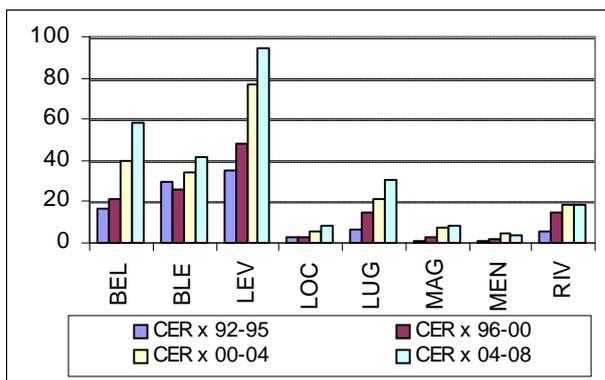
Età Femmine	0.5	1.5	2.5	3.5	4-6	7-9	10-12	>13A	indet	TOT
Valori reali										
Media 94/96	23	74	19	12	14	8	5	3	10	167
Media 97/99	56	128	55	37	48	14	12	13	24	389
Media 00/02	138	124	71	52	51	21	16	12	25	509
Media 03/05	106	141	55	26	14	6	6	8	19	381
2003	82	133	65	27	12	9	6	8	19	361
2004	110	150	56	23	19	4	9	9	20	400
2005	127	139	45	28	11	4	4	6	18	382
2006	127	177	74	52	20	8	24	14	22	518
Valori percentuali										
Media 94/96	14	44	12	7	8	5	3	2	6	
Media 97/99	14	33	14	10	12	4	3	3	6	
Media 00/02	27	24	14	10	10	4	3	2	5	
Media 03/05	28	37	15	7	4	1	2	2	5	

Per le femmine aumento delle catture di capi adulti (oltre i 4 anni), in particolare a causa dell'apertura della femmina adulta nella caccia tardo autunnale.

2. 3 Mortalità al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i cervi trovati morti in Ticino sono stati **261** (dal 1° aprile 2006 al 30 marzo 2007), di cui per distretto: 63 bellinzona, 50 Blenio, 72 Leventina, 11 Locarno, 32 Lugano, 7 maggia, 4 Mendrisio e 22 Riviera.

La maggior causa di mortalità sono state le collisioni con auto (84 capi) mentre 45 capi sono stati abbattuti dall'UCP a causa dei danni.



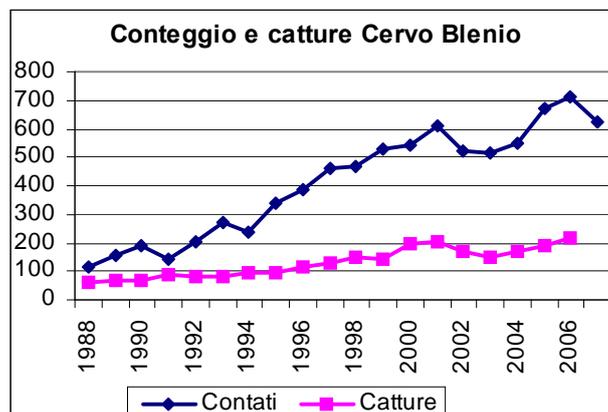
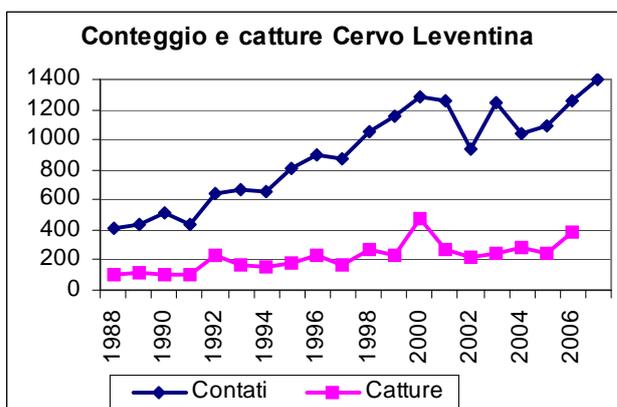
Evoluzione mortalità media dei cervi per distretto (sinistra) e dati annuali per il Ticino (destra).

2.4 Conteggi primaverili Cervo e Capriolo

Nel 2007 si sono svolti due conteggi, il 3 e il 25 aprile. Il 3 aprile sono stati censiti in totale **1980** cervi (**1400** in Leventina e 580 in Blenio). Da notare che a differenza degli altri anni i cervi si erano già spostati nell'alta Leventina al 3 di aprile. Il 25 aprile sono invece stati contati **1780** capi (1155 in Leventina e **625** in Blenio).

Tabella 3: Conteggi notturni primaverili in Leventina e Blenio dal 1997 al 2007. Per ogni anno è presentato unicamente il conteggio con il maggior numero di avvistamenti.

CERVO	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TOT. LEV	876	1059	1158	1283	1254	937	1248	1038	1096	1253	1400
TOT. BLE	462	465	529	542	608	523	512	552	671	710	625



Evoluzione dei conteggi primaverili e delle catture di cervo in Leventina e Blenio.

La ripartizione per sesso dei capi osservati durante i conteggi mostra una popolazione sbilanciata a sfavore dei maschi. In Leventina rappresentano dal 20 (202) al 22% (229) mentre in Blenio dal 24 (118) al 30% (143) dei capi osservati. Durante la caccia 2006 in Leventina erano stati uccisi 110 maschi adulti e 67 in Blenio. La ripartizione per la Leventina il 3 aprile era di 229 maschi adulti, 78 fusoni, 643 femmine, 381 piccoli e 69 indeterminati. Per la Blenio il 25 aprile la situazione era di 143 maschi adulti, 41 fusoni, 293 femmine, 137 piccoli e 11 indeterminati. Un confronto con i dati degli abbattimenti mostra come la classe delle femmine e dei giovani non è abbastanza cacciata mentre vengono abbattuti un'alta percentuale di maschi in rapporto a quelli osservati. Una forte presenza di femmine comporta pure un tasso di incremento superiore ai valori indicati nella letteratura.

2. 4. Piano di abbattimento 2007

La stagione 2006 ha permesso di raggiungere l'87% del piano di abbattimento nei principali distretti e quindi il risultato è sicuramente positivo e ci sarebbe modo di rallegrarsi se questo dato fosse stato raggiunto con un numero maggiore di femmine e cerbiatti senza andare ad intaccare il capitale maschile.

L'inverno 2006/2007 è stato caratterizzato dalla mancanza di neve che ha limitato la presenza di capi nelle zone di pianura e relativi reclami. In Leventina e Blenio l'assenza di neve ha permesso in entrambi i conteggi un controllo completo su tutto il territorio, riducendo dunque la cifra oscura dei capi non osservati.

In base alle considerazioni sulla composizione della popolazione che rimane fortemente sbilanciata a favore di femmine e giovani, le catture sono ripartite in modo da salvaguardare la popolazione maschile adulta. La ripartizione è la seguente: cerbiatti e giovani 50% delle catture; il RS nel prelievo dovrà essere di 1M:3F per capi > 1.5 anni. Da notare che da diversi anni la ripartizione qualitativa non viene raggiunta.

La stima e il piano di abbattimento per il 2007 nei principali distretti sono i seguenti:

Distretto	Stima	Prelievo	Cerb + 1.5A	Maschi	Femmine
Leventina	1600	480	240	60	180
Blenio	800	240	120	30	90
Bellinzona	650	195	98	24	73
Lugano	350	105	53	13	39
Riviera	250	80	40	10	30
TOTALE		1100	551	137	412

Per i distretti dove la caccia al cervo è praticata da minor tempo (Mendrisiotto, Valle Maggia e zone del Locarnese) si auspica un aumento delle catture incentrato tuttavia su femmine e giovani. E' in particolare in valle Maggia dove il potenziale di crescita delle catture è maggiore, in base ad una stima di almeno 300 capi (solo 17 le catture nel 2006 !).

Per il cervo gli obiettivi della gestione rimangono:

- 1. Raggiungimento del piano di abbattimento dal punto di vista quantitativo e qualitativo, senza penalizzare l'aspetto qualitativo a favore di quello quantitativo.**
- 2. Effettuare nel mese di settembre un prelievo biologicamente e gestionalmente corretto, in particolare divieto dell'uccisione della femmina allattante e reintroduzione delle limitazioni sul maschio adulto in quanto sul territorio questa classe è sicuramente sottorappresentata rispetto alle femmine.**
- 3. Attuazione della caccia autunnale se durante il mese di settembre le catture sono state insufficienti per raggiungere le quote dei piani di abbattimento. La caccia in questo periodo oltre a completare il piano serve anche a sfoltire gruppi troppo numerosi nelle zone di sverno. Da evitare la cattura in altitudine mantenendo un limite altimetrico basso a favore del prelievo nel bosco e nelle vicinanze degli abitati e a salvaguardia della tranquillità dell'altra selvaggina in particolare nel periodo degli amori dei camosci. Tenuto conto del mancato raggiungimento del piano negli ultimi anni e della situazione degli effettivi, valutare l'opportunità di reintrodurre il permesso dell'abbattimento, con limitazioni, della femmina adulta in caccia autunnale, come fatto nella stagione 2006.**

- 4. Maggior intervento da parte dell'UCP nei casi problematici di cervi che occasionano regolarmente dei danni, in particolare nelle colture o in zone urbanizzate.**
- 5. Salvaguardia dei maschi e dei riproduttori con varie possibilità di intervento: reintroduzione del divieto di prelievo dei maschi con corona; introduzione della concorrenza fra maschi adulti di cervo, camoscio e capriolo in quanto tutte e tre le specie mostrano dei problemi a livello di maschi socialmente maturi; riduzione del numero di giorni di caccia per il maschio (aumentati nel 2006); divieto del maschio nelle bandite che vengono aperte per la caccia al cervo (in modo particolare in Leventina). Più le limitazioni verranno applicate velocemente più la situazione potrà migliorare rapidamente. Da notare che più aumentano le catture, minore diventa il margine di manovra e di conseguenza gli errori di gestione avranno conseguenze sempre più marcate.**
- 6. Maggiore partecipazione alla caccia al cervo nel periodo di caccia alta, soprattutto dopo la prima settimana quando il numero di catture diminuisce notevolmente, possibilmente con risparmio di catture di altre specie (in particolare in Leventina, Blenio e Bellinzona).
La diminuzione degli effettivi di cervo in Leventina, Blenio e Bellinzona, assieme alla limitazione delle popolazioni di cinghiale, devono rientrare per alcuni anni tra le priorità assolute da perseguire.**

3. CAPRIOLO

3. 1. Risultati della stagione venatoria

La stagione 2006 non ha fatto che confermare i risultati gestionali negativi già riscontrati nelle ultime stagioni di caccia: forte squilibrio nel rapporto fra i sessi e mancanza di catture di piccoli dell'anno. Per il quinto anno consecutivo la caccia è rimasta chiusa in Leventina e in Blenio e la situazione non è favorevole neppure nel distretto di Bellinzona in base al dato della stagione 2006.

In totale nel **2006** sono stati uccisi **310 capi** - 220 M adulti, 84 F adulte e 6 piccoli dell'anno (0 M e 6 F). Il rapporto fra i sessi è nettamente a favore dei maschi e si situa a 1M:0.4F in quasi tutti i distretti.

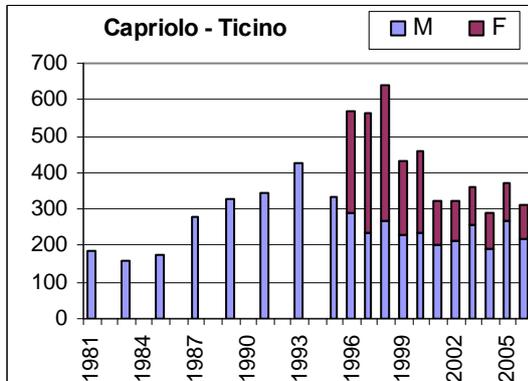
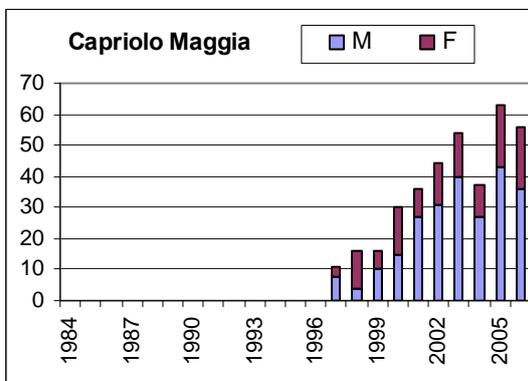
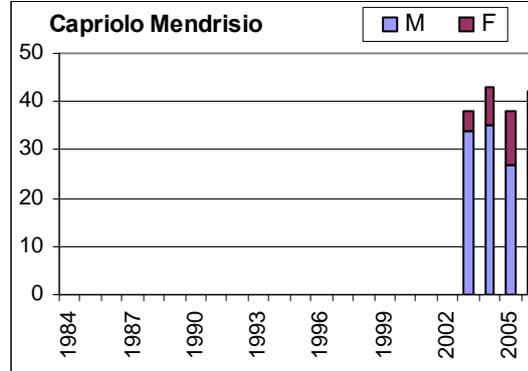
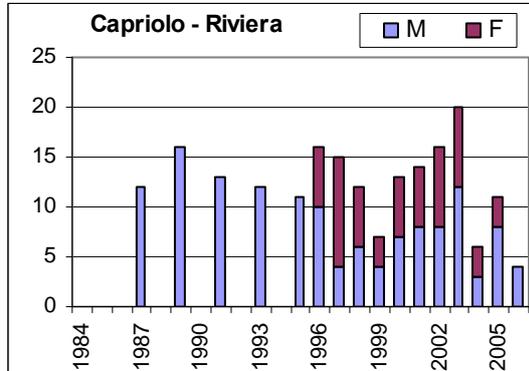
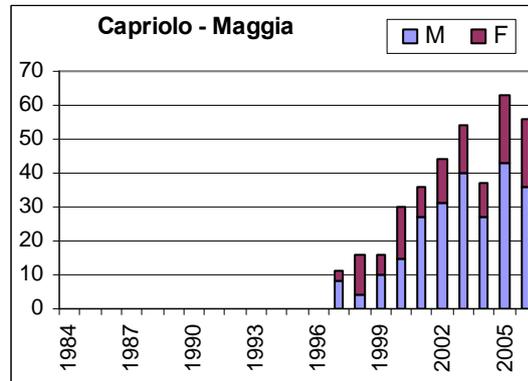
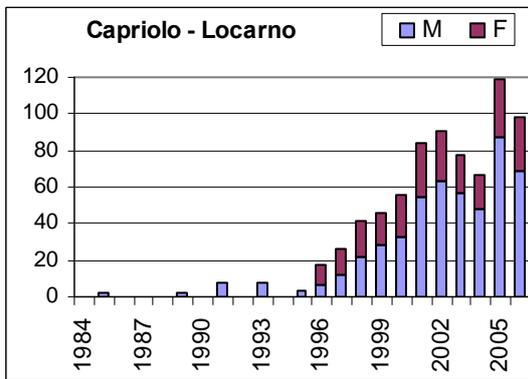
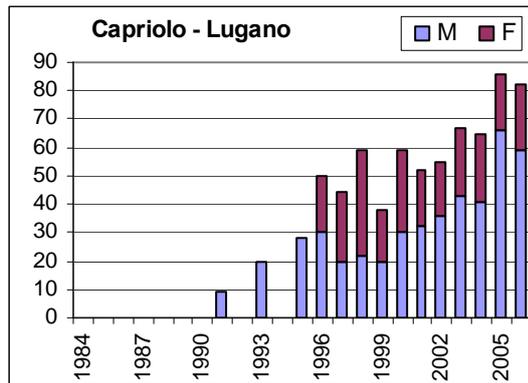
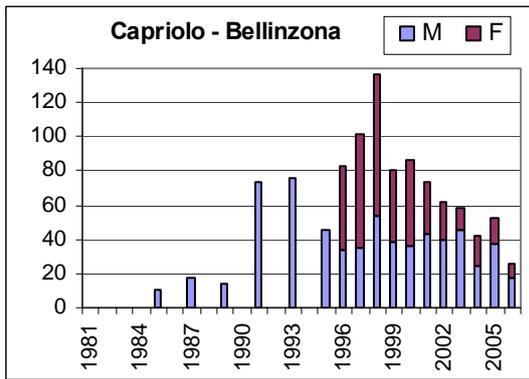
Nella tabella 1 sottostante sono indicate le catture per distretto degli ultimi anni.

Tabella 1: Catture di capriolo per distretto

(dal 1996 apertura della femmina e prelievo annuale; 1: dal 2001 apertura del piccolo dell'anno, abolizione della concorrenza fra capriolo maschio e camoscio maschio, caccia parzialmente chiusa in Blenio e Leventina; 2: caccia chiusa in Leventina, parzialmente in Blenio; 3: caccia chiusa in Leventina e Blenio).

	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Leventina					
Media '91/'95	170		0 (0/0)	170	
Media '96/'00	89	92	5 (2/3)	186	1 : 1.0
Media '01/'05 ^{1,2}	5	4	1	10	
2004 ²	0	1	1	2	
2005 ³	0	0	0	0	
2006³	0	0	1 (0/1)	1	
Blenio					
Media '91/'95	97		0 (0/0)	97	
Media '96/'00	63	70	2 (1/1)	135	1 : 1.1
Media '01/'05 ^{1,2}	16	13	1	30	
2004 ²	13	17	0 (0/0)	30	1 : 1.3
2005 ³	1	1	1 (0/1)	3	
2006³	1	0	0 (0/0)	1	
Riviera					
Media '91/'95	12		0	12	
Media '96/'00	6	6	0 (0/0)	13	1 : 1.0
Media '01/'05	8	6	0 (0/0)	13	1 : 0.7
2004	3	3	0	6	1 : 1.0
2005	8	3	0	11	1 : 0.4
2006	4	0	0	4	
Bellinzona					
Media '91/'95	64		0	64	
Media '96/'00	39	57	1	98	1 : 1.5
Media '01/'05	37	19	1	57	1 : 0.5
2004	25	17	0	42	1 : 0.7
2005	36	14	2 (1/1)	52	1 : 0.4
2006	17	9	0	26	1 : 0.5

Evoluzione delle catture di capriolo per distretto e in Ticino



	M	F	piccoli (M/F)	Totale	RS
Locarno					
Media '91/'95	6		0	6	
Media '96/'00	20	14	1	37	1 : 0.7
Media '01/'05	60	23	3	87	1 : 0.4
2004	47	18	2 (1/1)	67	1 : 0.4
2005	84	31	4 (3/1)	119	1 : 0.4
2006	69	29	0	98	1 : 0.4
Lugano					
Media '91/'95	20		0	20	
Media '96/'00	24	24	2	50	1 : 1.0
Media '01/'05	43	20	2	87	1 : 0.5
2004	41	23	1 (0/1)	65	1 : 0.6
2005	65	20	1 (1/0)	86	1 : 0.3
2006	59	21	2 (0/2)	82	1 : 0.4
Mendrisio					
2003	34	4	0	38	1 : 0.1
2004	35	8	0	43	1 : 0.2
2005	25	11	2 (2/0)	38	1 : 0.4
2006	34	6	2 (0/2)	42	1 : 0.2
Maggia					
Media '01/'05	33	13	1	47	1 : 0.4
2004	27	9	1 (0/1)	37	1 : 0.3
2005	42	20	1 (1/0)	63	1 : 0.5
2006	36	19	1 (0/1)	56	1 : 0.5
TICINO					
Media '91/'95	374		1 (1/0)	374	
Media '96/'00	249	273	12 (3/8)	533	1 : 1.1
Media '01/'05	222	102	9 (4/5)	334	1 : 0.5
2004 ²	191	96	5 (1/4)	292	1 : 0.5
2005 ²	261	100	11 (8/3)	372	1 : 0.4
2006²	220	84	6 (0/6)	310	1 : 0.4

Leventina e Blenio: la caccia è rimasta chiusa per il quinto anno in quanto la popolazione, nel conteggio primaverile 2006, non mostrava segni di una tangibile ripresa degli effettivi.

Riviera: le catture risultano molto basse e difficilmente questo numero dovrebbe rispecchiare una drastica diminuzione degli effettivi visto che la copertura boschiva in Riviera è molto importante e il capriolo dovrebbe quindi usufruire di una certa protezione.

Bellinzona: le catture del distretto hanno subito un ulteriore calo. Come era stato fatto notare nei rapporti 2004 e 2005 il capriolo è penalizzato nelle zone con vegetazione aperta dalla forte presenza del cervo e di conseguenza di cacciatori. Le catture sono infatti drasticamente diminuite in quei comuni (Arbedo e S Antonio) che presentano vaste zone aperte e molti cervi, mentre rimangono più stabili a Camorino, Cadenazzo, ... dove quasi tutta la superficie comunale è coperta da bosco. La presenza del capriolo nel distretto non è a rischio, ma per garantire in futuro un prelievo venatorio e una ripresa degli effettivi si impone una limitazione della pressione di

caccia con un divieto parziale o totale della specie in base alle regioni (sponda destra, sponda sinistra), i giorni o ad un limite altimetrico.

Locarno: le catture, che hanno avuto un loro massimo nel 2005, sono ritornate su valori dell'inizio anni 2000. Nelle regioni la situazione è la seguente: Verzasca 11 capi, Gambarogno 29 capi, Onsernone e Centovalli 53 capi.

Lugano: gli abbattimenti del distretto di Lugano si situano sui valori del 2005. Stabili le catture per quel che riguarda la regione del Vedeggio sponda sinistra (45 capi) e stabili, rispetto al 2005, anche quelle per il Vedeggio sponda destra e Malcantone (31 capi) che rappresentano il 39% delle catture del distretto mentre nel 2000 erano solo il 5%. L'incremento del distretto è dunque dato da un maggior prelievo in nuove zone di caccia.

Mendrisio: le catture rimangono elevate e con il peggior RS di tutti i distretti. Sicuramente questa situazione non è positiva.

Maggia: le catture del distretto di Maggia mostrano rispetto al 2005 una leggera flessione nei maschi ma i valori sono comunque nella media. Anche in questo distretto sarebbe auspicabile un prelievo più ripartito sul territorio e che comprenda anche zone boschive a bassa altitudine. In base ai dati della selvaggina trovata morta il capriolo continua ad espandersi.

3. 2. Struttura per sesso e età degli abbattimenti

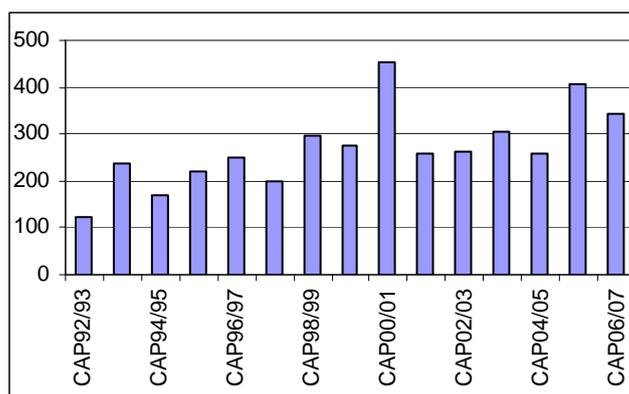
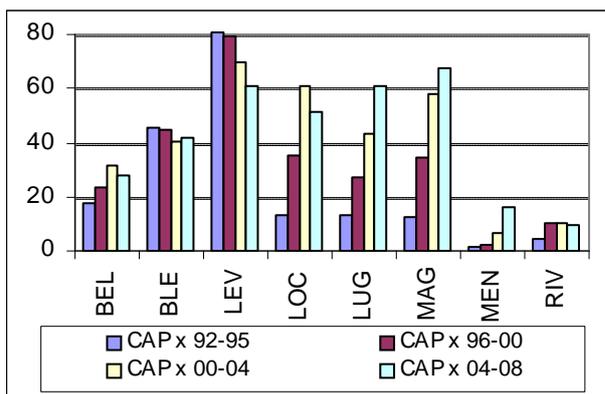
Tabella 2: Ripartizione per classi di età delle catture di Capriolo dal 1991 al 2005.

Ripartizione dell'età:	'91/'95		'96/'98		'99/'01		2004		2005		2006	
	M	%	M	%	M	%	M	%	M	%	M	%
CAP dell'anno	1	0	4	1	3	1	1	0	8	3	1	0
CAP da 1 a 2A	164	44	123	47	94	45	91	47	150	58	119	54
CAP da 3 a 4A	127	34	80	30	60	28	47	25	46	18	52	24
CAP da 5A	35	9	30	11	34	16	25	13	35	14	28	13
indeterminati	47	13	28	11	20	10	28	15	30	12	20	9
TOTALE	374		265		212		192		269		220	

Ripartizione dell'età:	'96/'98		'99/'01		2004		2005		2006	
	F	%	F	%	F	%	F	%	F	%
CAP dell'anno	9	3	8	5	4	4	3	3	5	6
CAP da 1 a 2A	136	41	71	38	51	51	53	51	49	54
CAP da 3 a 4A	76	23	43	24	15	15	17	17	17	19
CAP da 5A	61	19	34	19	18	18	18	17	7	8
indeterminati	43	13	28	15	12	12	12	12	12	13
TOTALE	326		184		100		103		90	

3. 3. Mortalità al di fuori della caccia

Nell'anno appena trascorso i caprioli trovati morti in Ticino sono stati **343** (dal 1° aprile 2006 al 30 marzo 2007), di cui per distretto: 22 Bellinzona, 31 Blenio, 51 Leventina, 57 Locarno, 66 Lugano, 80 Maggia, 20 Mendrisio e 17 Riviera.



Evoluzione mortalità media dei caprioli per distretto (sinistra) e dati annuali per il Ticino (destra).

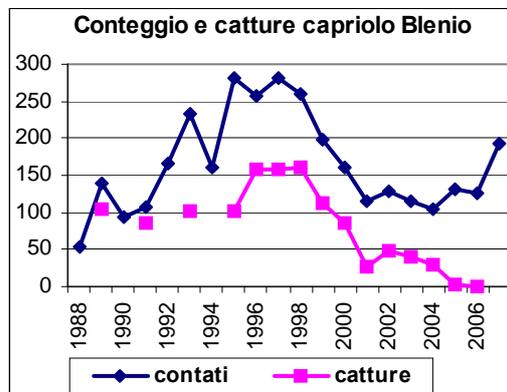
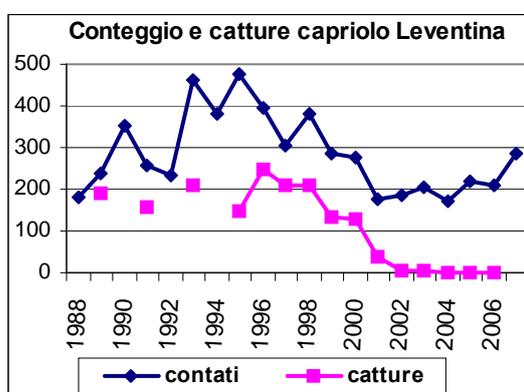
3. 4. Evoluzione della popolazione in Leventina e Blenio in base ai conteggi primaverili

Nel 2007 si sono svolti due conteggi, il 3 e il 25 aprile. Sia in Leventina che in Blenio si è finalmente assistito ad un aumento degli effettivi favorito sicuramente da condizioni invernali estremamente miti. Ciò non deve comportare automaticamente la riapertura della caccia. Nel caso venga deciso comunque di consentire un prelievo venatorio, esso dovrà essere assai contenuto e comportare la concorrenza con il camoscio. Gli sforzi venatori vanno concentrati sul cervo (naturalmente su femmine e giovani e non sui maschi adulti).

Il 3 aprile sono stati censiti in totale **478** caprioli (284 in Leventina e 194 in Blenio). Il 25 aprile erano invece **333** capi (203 in Leventina e 130 in Blenio).

CAPRIOLO	97 ²	98 ²	99 ²	2000 ²	2001 ²	2002 ³	2003 ⁴	2004 ⁴	2005 ⁴	2006 ⁵	2007 ⁵
TOT. LEV	304	379	287	275	177	185	206	171	219	200	284
TOT. BLE	282	261	197	161	114	129	108	105	132	127	194

1. anno che fa seguito all'apertura della caccia (permesso solo il maschio, 1 capo per cacc.).
2. apertura anche alla femmina (1 capo per cacciatore, maschio o femmina).
3. caccia chiusa in alta Leventina e alta Blenio.
4. caccia chiusa in tutta la Leventina e alta Blenio.
5. caccia chiusa in tutta la Leventina e Blenio.



Evoluzione degli effettivi di caprioli durante il conteggio primaverile e caprioli uccisi nella caccia.

Per il capriolo gli obiettivi di gestione rimangono quelli espressi già negli scorsi anni:

1. Favorire e mantenere la presenza del capriolo su tutto il territorio cantonale adattando la pressione venatoria sulle popolazioni con gli effettivi più bassi. Mantenimento della chiusura per Leventina e Blenio, nel caso si decida di consentire un prelievo, esso dovrà essere assai contenuto e comportare la concorrenza con il camoscio. Applicare delle restrizioni per il Bellinzonese dal punto di vista del prelievo quantitativo. Per altre regioni, compreso il territorio a sud del ponte diga di Melide, le limitazioni dovrebbero essere di ordine qualitativo e combinarsi con restrizioni come al punto 5 del cervo (limitazione per i maschi).

Il capriolo è sicuramente in difficoltà nelle zone aperte di montagna e nelle zone con forte popolazione di cervi. Difficile dire se per reale concorrenza con il cervo o per una forte concentrazione di cacciatori interessati al cervo ma che all'occasione sparano anche al capriolo.

2. Salvaguardare la classe degli individui socialmente riproduttivi e raggiungere un rapporto fra i sessi paritario (circolare 21). Reintroduzione della concorrenza con il maschio di camoscio ed è necessaria anche quella con il cervo maschio adulto. Ottenere una migliore ripartizione qualitativa delle catture. L'auspicato aumento degli abbattimenti di piccoli non deve tuttavia andare ad aggiungersi alle catture attuali, ma deve essere compensato da una minor cattura di adulti.

4. CAMOSCIO

4.1. Risultati della stagione venatoria

Nella stagione 2006 è stata modificata la normativa riguardante le catture di anzelli, limitate a 5 giorni, inoltre la caccia che finora iniziava al 7 di settembre è stata anticipata al 1°. La caccia è pure stata chiusa a sud del ponte diga di Melide.

Le modalità erano le seguenti:

3 capi per cacciatore, dei quali al massimo:

- 1 maschio di almeno 2.5 anni dal 1° al 17 settembre per colui che ha precedentemente abbattuto una femmina non allattante di almeno 2.5 anni, oppure un capo di 1.5 anni (anzello) maschio con corna non superiori ai 16 cm o femmina;
- 2 femmine non allattanti di almeno 2.5 anni dal 1° al 17;
- 1 capo di 1.5 anni (anzello) maschio o femmina dal 1° al 5.

In totale sono stati uccisi **1355** capi (**769** maschi e **586** femmine), con un RS di 1M:0.8F e 390 anzelli (29%) in diminuzione rispetto al 2005 del 18%. La diminuzione degli anzelli si è avuta, attenzione comunque che nei primi 4 giorni ne sono stati uccisi 341, 40 in più del 2005 e valore anche superiore al 2003 (331 capi) quando le catture di anzelli avevano toccato il loro massimo.

I dati del 2006 mostrano una diminuzione delle catture rispetto al 2005, da notare che questo non vuol dire che in generale i camosci sul territorio diminuiscono. Di fatto si assiste ad un ridimensionamento delle catture che nel 2003 avevano raggiunto un massimo che non era tuttavia auspicato. Nel rapporto 2003 l'UCP a proposito degli obiettivi di gestione e delle modifiche di RALCC per il camoscio scriveva "*Mantenimento del numero di catture (ca. 1400 capi), ma con una diversa ripartizione qualitativa*" e ancora "*Aumento del prelievo di anzelli a favore di una diminuzione dei capi adulti*". Questi obiettivi non si sono avverati e la correzione qualitativa è avvenuta con una maggiore cattura di anzelli non corrisposta da una diminuzione degli adulti ciò che ha portato a delle catture ben superiori ai 1400 capi.

Il valore del 2006 è dunque più in sintonia con i criteri di gestione. Ulteriori correzioni quantitative sarebbero necessarie per i distretti di Blenio, Leventina e parzialmente Bellinzona dove il camoscio necessita una maggiore salvaguardia e dove il numero di capi sul territorio è più debole rispetto ad altri distretti. Questo fatto era già stato evidenziato in passato nei rapporti UCP che indicavano come in Blenio e in Leventina un aumento delle catture non era auspicabile (rapporto UCP 1996, 1997, 2004) e come questi distretti mostrano i valori più bassi riguardo alla popolazione di camosci. Si era inoltre evidenziato come la buona percentuale di anzelli nelle catture fosse un sintomo del fatto che il cacciatore non avesse molta altra scelta di capi a disposizione (rapporto UCP 2001). Nel rapporto UCP 2000 si affermava inoltre: "*per le femmine non si auspica l'aumento indiscriminato dei capi adulti in particolare in zone come la val di Blenio o parte della Leventina*". Se dunque ci sono problemi con il camoscio questi in generale non sono legati a Valle Maggia o Locarnese ma a Blenio, Leventina e parzialmente Bellinzonese dove la densità dei camosci è inferiore al resto del Cantone e questo non solo in questi ultimi anni.

Come per altre specie quando si devono ristabilire degli equilibri dal punto di vista qualitativo, ad esempio cattura di 100 maschi e 20 femmine, non si deve aumentare la cattura con 80 femmine per avere 100 M e 100 F rischiando un prelievo quantitativo troppo elevato, ma bisogna per prudenza andare sulla cattura di 50 M e 50 F e vedere l'effetto che fa. L'errore di voler equilibrare l'aspetto qualitativo semplicemente aumentando le catture di quelle classi che non rientrano nei parametri (anzelli, piccoli di capriolo, femmine, ...) senza prestare attenzione all'aspetto quantitativo è già stato fatto ed ha in generale avuto conseguenze negative sulle popolazioni.

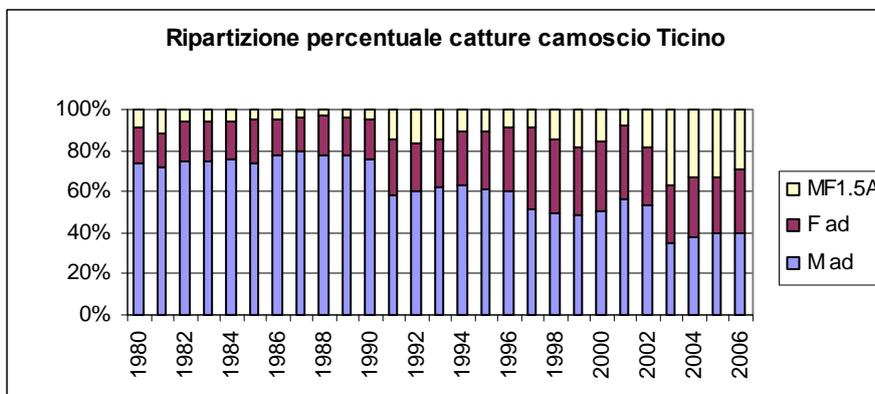
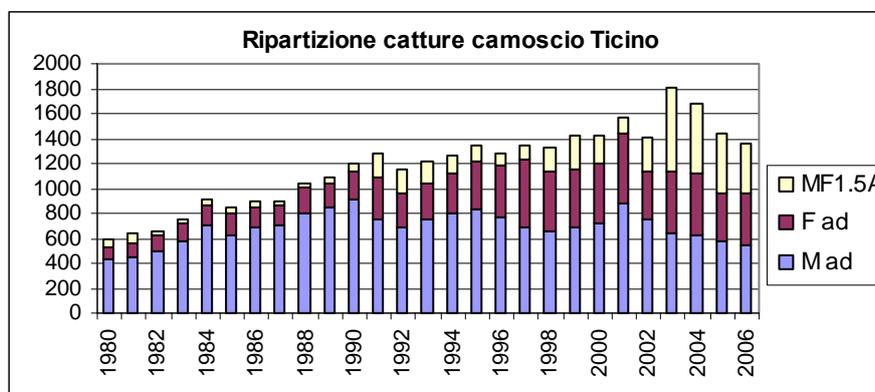
Ripartizione temporale delle catture di camoscio:

	MASCHI			FEMMINE		
	primi 4 giorni	la settimana	lla settimana	primi 4 giorni	la settimana	lla settimana
'95/'97	486	671	167	195	311	178
'98/'00	648	747	42	269	403	195
'01/'03	623	752	189	304	444	210
'04/'06	373	570	289	323	461	170
2004	388	515	435	339	458	267
2005	359	625	234	286	451	132
2006	373	571	198	346	475	111

Tabella 1: Catture di camoscio in Ticino

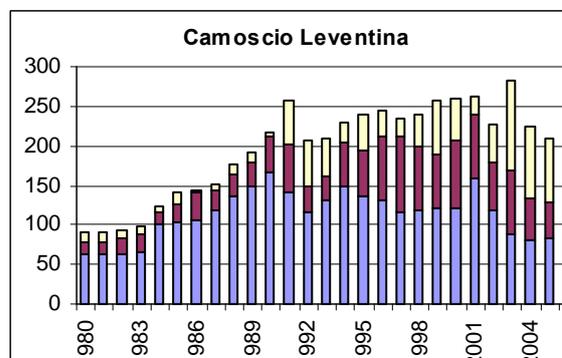
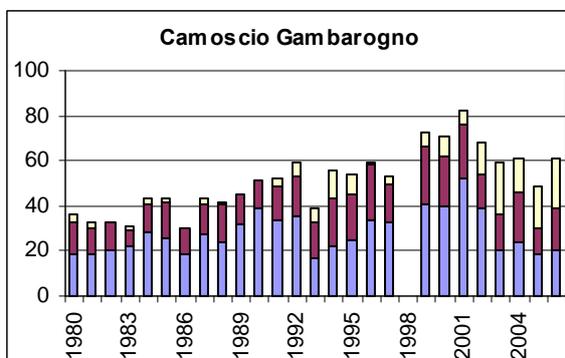
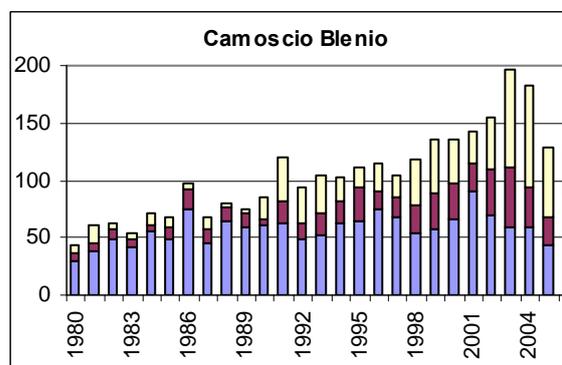
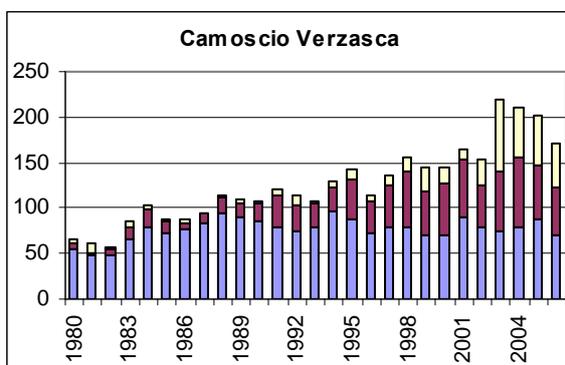
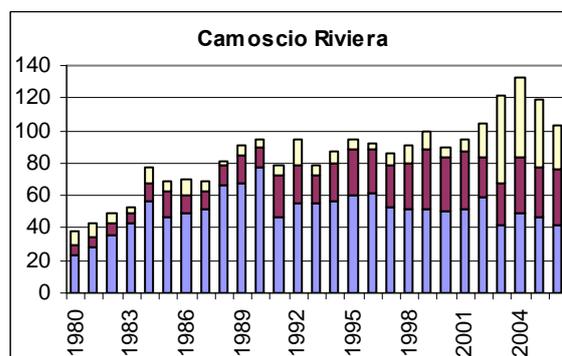
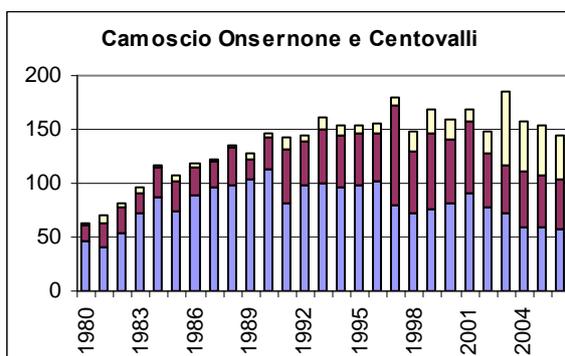
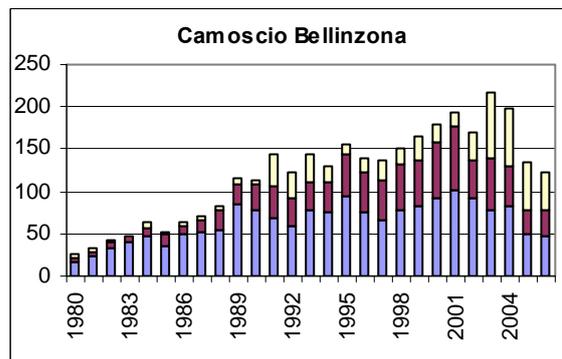
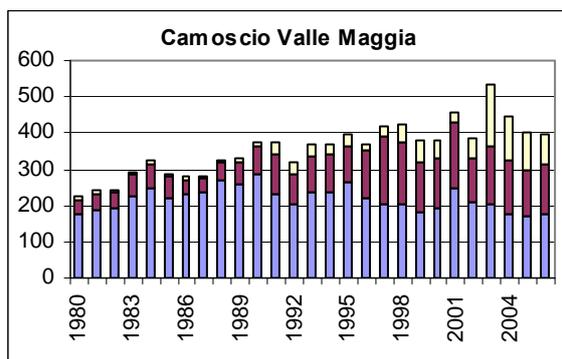
(dal 2003 obbligo della cattura della femmina o dell'anzello prima del maschio)

TICINO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	640	356	35	996	501	318	38	819	1815	37	1:0.8
2004	632	318	33	950	487	238	33	725	1675	33	1:0.8
2005	573	286	33	859	395	188	32	583	1442	33	1:0.7
2006	544	225	29	769	421	165	28	586	1355	29	1 : 0.8
<i>media '92-94</i>	746	112	13	858	301	52	15	353	1211	13	1:0.4
<i>media '95-97</i>	764	75	9	838	441	48	10	490	1328	9	1:0.6
<i>media '98-00</i>	684	106	13	790	479	119	20	598	1389	16	1:0.8
<i>media '01-03</i>	756	186	19	942	484	170	25	654	1595	22	1:0.7
<i>media '04-06</i>	583	276	32	859	434	197	31	631	1491	32	1:0.7



Evoluzione in numeri reali e percentuali delle catture di camoscio in Ticino

Ripartizione delle catture di camoscio per regione: valori reali suddivisi, nelle colonne dal basso verso l'alto, in maschi adulti, femmine adulte e anzelli.



A livello cantonale la situazione si è ristabilita quantitativamente con una diminuzione delle catture, mentre dal punto di vista qualitativo la ripartizione per sesso e per età non è ancora ottimale anche se è migliorata rispetto al passato. La direzione presa è sicuramente quella giusta e si auspica una conferma nel tempo del tipo di catture.

Per una valutazione regionale delle catture vedi la tabella 2.

Tabella 2: Catture di Camoscio e paragone con i valori degli anni antecedenti e medie triennali.

MAGGIA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	204	93	31	297	158	78	33	236	533	32	1:0.8
2004	178	70	28	248	149	51	25	200	448	27	1:0.8
2005	167	59	26	226	131	43	25	174	400	26	1:0.8
2006	174	47	21	221	139	36	21	175	396	21	1:0.8
<i>media 92/94</i>	224	23	9	248	96	9	8	105	385	8	1:0.4
<i>media 95/97</i>	228	14	6	242	141	11	7	152	394	6	1:0.6
<i>media 98/00</i>	193	20	9	213	147	33	18	181	394	13	1:0.8
<i>media 01/03</i>	220	38	14	258	154	45	22	199	457	18	1:0.8
<i>media 04/06</i>	173	59	25	232	140	43	23	183	415	25	1:0.8

In valle Maggia catture stabili rispetto al 2005, RS stabile, percentuale anelli leggermente diminuita. Situazione a livello distrettuale non problematica, eventuali diminuzioni degli effettivi, sollevate dai cacciatori, possono al limite essere valide a livello locale ma sicuramente non a livello distrettuale. Il prelievo di circa 400 capi non può intaccare la popolazione. Da notare che in valle Maggia, malgrado i divieti, sono giunte diverse segnalazioni di trasporti di camosci con elicottero ciò che permette localmente, come fatto notare in altre occasioni, un maggior prelievo.

Onsernone e Centovalli	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	72	31	43	103	44	39	46	83	186	38	1:0.8
2004	59	21	26	80	53	25	32	78	158	29	1:1.0
2005	60	26	30	86	47	21	31	68	154	31	1:0.8
2006	58	22	27	80	46	18	28	64	144	28	1:0.8
<i>media 92/94</i>	97	4	4	103	46	5	10	51	153	6	1:0.5
<i>media 95/97</i>	93	4	4	97	62	4	6	66	163	5	1:0.7
<i>media 98/00</i>	77	11	12	88	62	9	13	71	159	12	1:0.8
<i>media 01/03</i>	80	17	17	97	53	17	23	71	168	20	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	23	28	82	49	21	30	69	152	29	1:0.8

Nelle Centovalli e Onsernone i dati degli ultimi 3 anni possono considerarsi stabili con una leggera diminuzione di anelli. Per quel che riguarda la presenza di camosci sul territorio vale quanto detto per la valle Maggia senza il commento sul trasporto della selvaggina.

VERZASCA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	75	50	40	125	65	30	31	95	220	36	1:0.8
2004	80	30	27	110	75	25	25	100	210	26	1:0.9
2005	87	32	27	119	60	23	28	83	202	27	1:0.7
2006	70	29	29	99	52	20	28	72	171	29	1:0.7
<i>media 92/94</i>	83	4	4	87	27	2	7	29	117	5	1:0.3
<i>media 95/97</i>	79	4	5	84	43	5	10	48	131	7	1:0.6
<i>media 98/00</i>	73	6	7	79	56	13	19	69	148	13	1:0.9
<i>media 01/03</i>	81	21	20	102	58	19	24	77	179	22	1:0.7

media 04/06 79 30 27 109 62 23 27 85 194 27 1:0.8

Nel 2006 diminuzione dei capi ma vicino alla media 2001/2003. Peggioramento del RS e aumento percentuale del numero di anzelli. A livello di regione è fra quelle con il maggior prelievo di camosci. Alcune zone presentano negli ultimi anni una maggior presenza di cacciatori e quindi di prelievo (Val Osola, Val Vogornesso) mentre sicuramente altre zone sono meno sfruttate viste le difficoltà di accesso. A livello regionale non dovrebbero esserci problemi di effettivi.

BELLINZONA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	78	37	32	115	60	42	41	102	217	36	1:0.9
2004	82	37	31	119	48	30	38	78	197	34	1:0.7
2005	49	37	43	86	30	18	37	48	134	41	1:0.6
2006	47	26	36	73	31	18	37	49	122	36	1:0.7
<i>media 92/94</i>	71	18	20	89	33	9	21	43	135	20	1:0.5
<i>media 95/97</i>	79	9	10	87	49	8	14	56	144	12	1:0.6
<i>media 98/00</i>	84	12	12	96	57	12	17	69	165	14	1:0.7
<i>media 01/03</i>	90	23	20	113	60	20	25	80	193	22	1:0.7
<i>media 04/06</i>	59	33	35	93	36	22	38	58	151	36	1:0.6

Le catture hanno subito una diminuzione rispetto alla media; il RS non già ottimale è peggiorato e la percentuale di anzelli è elevata. Per questo distretto nel 2006 si è notato anche un calo nelle catture di caprioli. La situazione assomiglia a quella della Leventinae e della Blenio. Delle misure di contenimento delle catture per il camoscio dovrebbero essere intraprese tenuto conto che c'è un margine di manovra con le catture di cervo.

RIVIERA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2002	59	7	10	66	24	15	38	39	105	21	1:0.6
2003	42	24	36	66	26	30	53	56	122	44	1:0.8
2004	49	26	35	75	35	23	40	58	133	37	1:0.8
2005	47	24	34	71	30	18	37	48	119	35	1:0.7
2006	42	10	19	52	34	17	33	51	103	26	1:1.0
<i>media 92/94</i>	56	6	10	62	21	3	12	25	87	10	1:0.4
<i>media 95/97</i>	58	3	5	61	27	3	10	30	91	6	1:0.5
<i>media 98/00</i>	51	4	9	55	33	6	15	39	94	11	1:0.7
<i>media 01/03</i>	51	11	17	62	28	17	36	46	107	26	1:0.7
<i>media 04/06</i>	46	20	30	66	33	19	37	52	118	33	1:0.8

Con 103 capi nel 2006 si è tornati sui valori antecedenti il 2003 con tuttavia un miglioramento del RS. Il mantenimento su questi valori non dovrebbe creare, a livello di distretto, degli scompensi anche se a livello locale si potrebbero osservare delle differenze di effettivi.

BLENIO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	% anz	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	60	46	43	106	51	39	43	90	196	43	1:0.8
2004	59	59	50	118	35	30	46	65	183	49	1:0.6
2005	44	42	49	86	23	20	46	43	129	48	1:0.5
2006	52	26	33	78	37	16	30	53	131	32	1:0.7
<i>media 92/94</i>	54	20	27	74	18	9	35	26	101	29	1:0.4
<i>media 95/97</i>	69	14	17	83	22	5	18	27	110	17	1:0.3
<i>media 98/00</i>	59	21	26	80	29	21	42	50	130	32	1:0.6
<i>media 01/03</i>	73	32	30	105	39	20	33	59	164	32	1:0.6
<i>media 04/06</i>	52	42	45	94	32	22	41	54	148	43	1:0.6

Le catture totali della valle di Blenio sono stabili rispetto al 2005 e si situano sui valori della fine degli anni '90. La valle di Blenio è sicuramente il distretto con la situazione peggiore a livello di presenza del camoscio e senza gli effettivi della bandita federale delle Greina la situazione sarebbe ancora peggiore. Praticamente su tutta la sponda destra, dove non è presente alcuna bandita di caccia alta, il camoscio è raro e molte altre regioni sono di facile accesso e quindi sottoposte ad una forte pressione venatoria. Da diversi anni, già prima dei correttivi di RALCC, la percentuale di anzelli è elevata probabilmente a causa di mancanza di capi più interessanti. Proprio per distretti come Blenio (ma anche Leventina e Bellinzona) una concorrenza fra maschi delle tre specie di Ungulati ridurrebbe la pressione venatoria. Se i capi uccisi fossero tutti adulti, invece di avere una buona percentuale di anzelli, la situazione sarebbe anche peggiore. Non è sicuramente, come è stato sollevato in più occasioni dagli ambienti venatori, l'abbattimento dell'anzello che ha creato eventuali scompensi nella popolazione. Blenio e Leventina, e forse più recentemente Bellinzona, sono quei distretti dove non esiste solo un problema qualitativo del prelievo ma anche quantitativo.

LEVENTINA	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	89	64	41	153	81	48	37	129	282	40	1:0.8
2004	81	55	40	136	52	37	41	89	225	41	1:0.7
2005	83	42	34	125	46	39	46	85	210	39	1:0.7
2006	67	45	40	112	50	30	38	80	192	39	1:0.7
<i>media 92/94</i>	132	31	19	163	40	12	23	52	215	19	1:0.3
<i>media 95/97</i>	128	24	16	152	78	11	12	88	240	15	1:0.6
<i>media 98/00</i>	120	29	19	150	79	23	22	102	252	21	1:0.7
<i>media 01/03</i>	89	37	23	159	73	25	25	98	257	24	1:0.6
<i>media 04/06</i>	77	47	38	124	49	35	41	85	209	39	1:0.7

In Leventina, simile al distretto di Blenio, le catture sono diminuite e si situano sotto i valori registrati negli anni '90 (vedi grafico). La priorità dei cacciatori dovrebbe essere per alcuni anni quella della riduzione del cervo e della salvaguardia del camoscio. Il valore 2006 potrebbe già essere stato influenzato dall'apertura al cervo della bandita di Vinei con quindi effettivamente una minore pressione sul camoscio e di conseguenza meno catture.

GAMBAROGNO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2003	20	11	35	31	16	12	42	28	59	39	1:0.9
2004	24	5	17	29	22	10	31	32	61	25	1:1.1
2005	19	14	42	33	11	5	31	16	49	39	1:0.5
2006	20	14	41	34	19	8	30	27	61	36	1:0.8
<i>media 92/94</i>	24	5	17	30	18	3	14	22	51	16	1:0.7
<i>media 95/97</i>	30	2	6	33	20	2	9	23	55	7	1:0.7
<i>media 98/00</i>	40	4	9	44	23	4	15	27	72	11	1:0.6
<i>media 01/03</i>	37	8	18	45	18	6	24	25	70	20	1:0.5
<i>media 04/06</i>	21	11	34	32	17	8	32	25	57	33	1:0.8

Il Gambarogno è una regione piccola con un forte prelievo venatorio, i dati negli ultimi anni sono talvolta irregolari, vedi modifiche del RS.

LUGANO	MASCHI				FEMMINE				TOTALE	%	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT			
2004	20	13	39	33	18	7	28	25	58	34	1:0.8
2005	13	9	41	22	14	1	7	15	37	27	1:0.7
2006¹	14	6	30	20	12	3	20	15	35	26	1:0.7

¹ caccia chiusa nel distretto di Lugano a sud del ponte diga di Melide.

La caccia nel distretto di Lugano è stata aperta per la prima volta nel 2004 nel territorio sia a sud che a nord del ponte diga di Melide. La decisione dell'apertura aveva suscitato malcontento presso le associazioni protezionistiche portando alla raccolta di firme per l'abolizione della caccia a sud del ponte diga di Melide. Nel 2006 la caccia a sud del ponte diga è rimasta provvisoriamente chiusa. Dal punto di vista delle popolazioni di deve suddividere tra sponda destra e sinistra e zona a sud del ponte diga. La parte più interessante è quella della sponda destra confinante con il Gambarogno. L'evoluzione delle catture è la seguente: 40 capi l'anno dell'apertura, in seguito 24 e 27 (15 M e 12 F) capi.

MENDRISIO	MASCHI			FEMMINE			TOTALE	TI %	RS
	≥2.5A	1.5A	%anz	TOT	≥2.5A	1.5A			
2004	0	2		2	0	0		2	
2005	3	2		5	3	0		8	
2006	caccia chiusa								

Nel 2006 la caccia a sud del ponte diga di Melide è rimasta chiusa.

Per il camoscio si possono fare le seguenti considerazioni.

Nei tre distretti di Leventina e Blenio in particolare e Bellinzonese c'è una tendenza alla diminuzione. Anche se la situazione non può ancora essere definita critica, occorre introdurre delle limitazioni. Negli altri distretti per contro la situazione è sotto controllo. Ad eccezione del 2003 e 2004, anni con catture record, il prelievo negli ultimi ca. 15 anni è rimasto costante. In questi distretti gli obiettivi qualitativi e quantitativi non sono comunque ancora stati completamente raggiunti e devono essere confermati nel tempo.

Visto quanto sopra, nei tre distretti (da valutare di inglobare anche la Riviera) occorre perlomeno definire una gestione differenziata per rapporto al resto del Cantone.

Varianti che possono essere combinate fra di loro.

1. Concorrenza camoscio –capriolo: chi cattura un capriolo, indipendentemente se M o F o piccolo dell'anno) non può più catturare alcun capo di camoscio, e viceversa.

2. Diminuzione dei giorni di caccia al camoscio (ca. metà). Nel 2006 il periodo era dal 1° al 17 settembre. Una proposta è dal 1° al 10 settembre.

3. Ridurre di 1 cm la lunghezza delle corna dell'anzello M (15 cm). Chi cattura un anzello M con corna superiori a 15 cm non ha più diritto al maschio adulto. Le modifiche 2006 hanno portato a una diminuzione delle catture di anzelli, nei quali c'è comunque ancora un RS a sfavore dei maschi che potrebbe essere corretto con la diminuzione della misura massima delle corna per l'anzello maschio. Questa modifica andrebbe applicata a livello cantonale e dovrebbe comportare anche un risparmio di maschi adulti.

In generale sarebbe inoltre importante introdurre a livello cantonale la concorrenza fra maschi adulti delle 3 specie di ungulati, tenuto conto che il problema dei maschi adulti non è legato solo al camoscio ma è comune alle 3 specie.

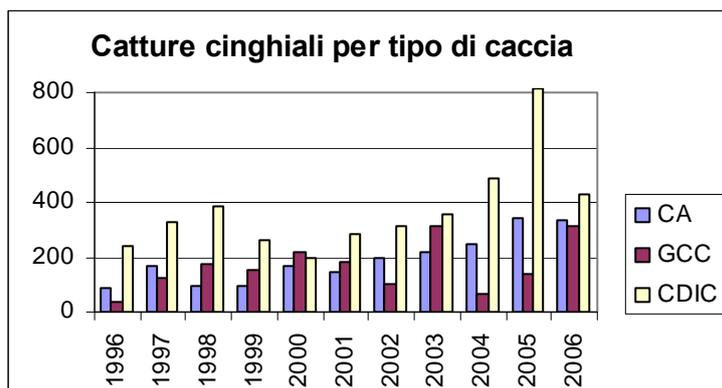
5. CINGHIALE

Malgrado l'elevato numero di catture registrate nel 2005, il numero di cinghiali è abbondante a dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, delle notevoli capacità di adattamento e riproduttive della specie che ne hanno favorito l'espansione e l'incremento numerico. Le sue abitudini di scavo per la ricerca del nutrimento non ne fanno sicuramente una specie ben voluta, ad eccezione dei cacciatori.

Il cinghiale è difficile da controllare viste le sue abitudini notturne e i modi di vita legati al folto della vegetazione, in particolare in un contesto topografico come quello di buona parte del territorio cantonale. Fortunatamente nelle zone topograficamente più difficili per la caccia (valli superiori) l'espansione è lenta e si spera che l'introduzione della specie nel permesso di caccia alta possa servire a limitarne l'espansione.

L'elevato prelievo del 2005 non ha impedito di dover far ampio ricorso nel 2006 alla guardiacampicoltura per la prevenzioni dei danni. Rispetto al 2005 il numero di catture in caccia invernale è stato inferiore; da notare che il dato 2005 è per il momento un unicum ed è sicuramente stato favorito dalle nevicate precoci che hanno limitato il territorio occupato dal cinghiale facilitando l'attività venatoria, cosa che non è invece successa nell'inverno 2006/07.

5.1. Risultati della stagione venatoria



Nel 2006 sono stati uccisi **1083 cinghiali** così ripartiti:

- **caccia alta 335 capi,**
- **caccia di dicembre - gennaio 432 capi** (nuovo massimo),
- **guardiacampicoltura 316 capi.**

Catture di cinghiale in base al tipo di prelievo (CA: caccia alta; GCC: guardiacampicoltura, CDIC: caccia in dicembre-gennaio).

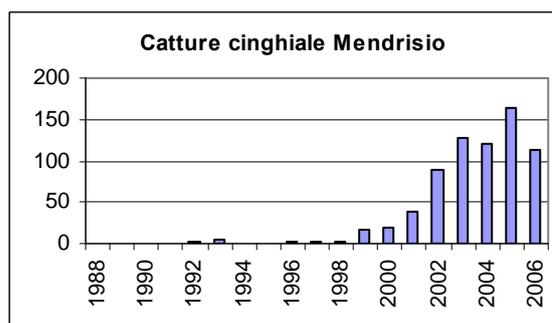
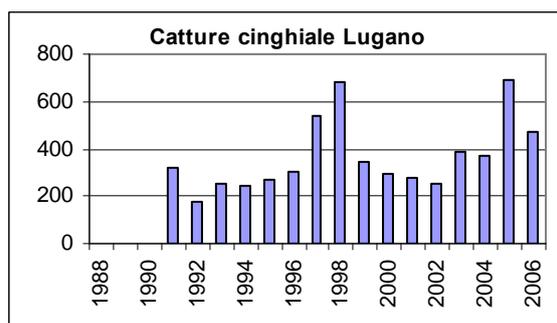
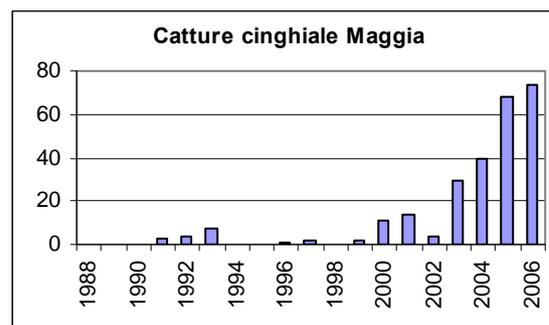
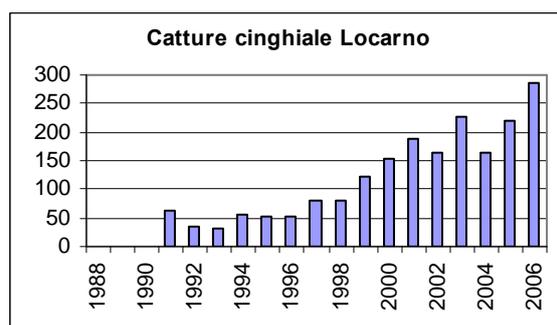
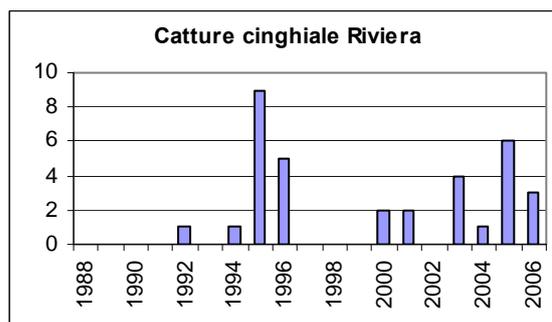
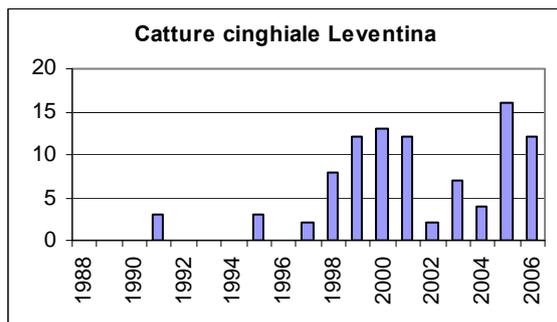
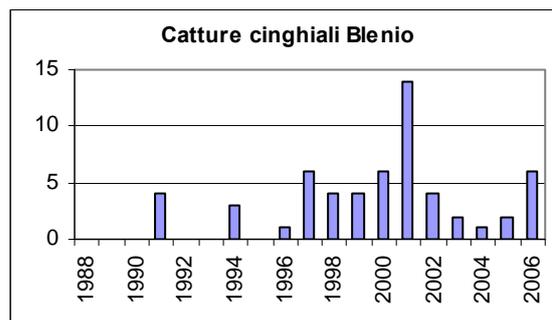
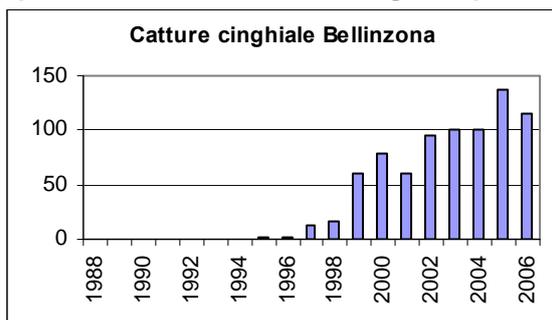
Il risultato di caccia alta, nel 2006 dal 1 al 20 settembre, è da considerare modesto in base alle nuove disposizioni dove tutti i 2000 cacciatori di alta potevano abbattere il cinghiale. In passato solo i cacciatori muniti di un permesso speciale (circa un migliaio, principalmente del Sottoceneri) potevano uccidere il cinghiale. Malgrado dunque un teorico raddoppio della pressione venatoria, il numero di capi abbattuti non è aumentato sensibilmente e specialmente non è aumentato nelle zone secondarie di presenza del cinghiale. Sarebbe auspicabile un maggior investimento di tempo da parte del cacciatore nell'abbattimento dei cinghiali, e anche cervi, due specie problematiche, a favore di una minore pressione sul camoscio e questo perlomeno nella seconda settimana di caccia.

Tabella 1: Ripartizione delle catture per distretto.

	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	MEN	RIV	TICINO
Media 91/95	0	1	1	47	252	3	2	2	310
Media 96/00	34	4	7	97	431	3	9	1	583
Media 01/05	99	5	8	192	394	31	108	3	840
2002	96	4	2	163	255	4	88	0	612
2003	100	2	7	227	386	29	128	4	883
2004	100	1	4	163	367	40	120	1	796

2005	137	2	16	220	687	68	163	6	1299
2006	116	6	12	286	472	74	114	3	1083

Ripartizione delle catture di cinghiale per distretto.



NB: 1998 anno della peste suina

La tabella 2 riporta la ripartizione delle catture per sesso e per età in Ticino. Come per gli altri anni il rapporto fra i sessi è paritario. Per l'età la percentuale di capi inferiori ad un anno rimane superiore al 40%.

Tabella 2: Ripartizione delle catture in funzione del sesso e dell'età.

Ticino	M	F	Giovani	Sub adulti	Adulti	età indet	TOT
			0-1 anno	1-2 anni	>2 anni		
<i>media 94/96</i>	<i>166 (50%)</i>	<i>168 (50%)</i>	<i>125 (37%)</i>	<i>90 (27%)</i>	<i>118 (35%)</i>	-	334
<i>media 97/99</i>	<i>332 (50%)</i>	<i>316 (50%)</i>	<i>289 (44%)</i>	<i>163 (25%)</i>	<i>190 (29%)</i>	-	657
<i>media 00/02</i>	<i>301 (51%)</i>	<i>292 (49%)</i>	<i>257 (43%)</i>	<i>144 (24%)</i>	<i>395 (37%)</i>	-	593
<i>media 03/05</i>	<i>509 (51%)</i>	<i>378 (49%)</i>	<i>342 (45%)</i>	<i>182 (24%)</i>	<i>240 (31%)</i>	-	764
2003	459	424	373	214	296	0	883
2004	398	398	369	180	247	0	796
2005	669	630	651	287	361	0	1299
2006	555	528	441	335	307	0	1083
%	51	49	41	31	28		

Per il cinghiale gli obiettivi di gestione dell'UCP sono raggiunti per quel che riguarda l'aspetto qualitativo.

Dal punto di vista quantitativo i dati 2005 e 2006 mostrano come la specie possa sopportare un prelievo venatorio importante.

Il cinghiale, introdotto dal 2006 nel permesso di caccia alta, dovrebbe essere usato per limitare la pressione venatoria su camoscio e capriolo in caccia alta. La posizione dell'UCP rimane quella di non incoraggiare l'espansione di questo Ungulato, rischio che potrebbe sussistere con l'introduzione del cinghiale nel permesso di caccia alta. Si spera tuttavia che l'ambiente venatorio sia ora cosciente dei problemi che questo suide può causare all'agricoltura e in generale anche nei terreni privati.

I criteri espressi in passato vengono riconfermati, ossia :

1. Mantenimento di un'elevata pressione venatoria sulla popolazione nelle zone di gestione.
2. Per le altre zone contenimento dell'espansione geografica e riduzione, vedi eliminazione, della specie in particolare nelle valli superiori. Anche per la regione a sud del ponte diga di Melide, dove la specie è ben presente, il prelievo venatorio è indispensabile per il contenimento dei danni.
3. Ottenere un elevato numero di catture limitando tuttavia il disturbo alle altre specie, in particolare durante la caccia invernale. Un aumento delle catture nel periodo di caccia alta permetterebbe la riduzione dei giorni di caccia invernale, in particolare quelli del mese di gennaio. Dal punto di vista del rendimento, capi abbattuti, questo è maggiore il sabato e domenica mentre il mercoledì le catture sono inferiori.

6. STAMBECCO

6. 1. Risultati della caccia speciale allo stambecco

Nel 2006 alla caccia hanno partecipato 41 cacciatori per un totale di 32 abbattimenti con dunque un tasso di successo fra i più alti degli ultimi anni.

Stambecco: capi uccisi dal 1995 al 2006

	M1-3A	M4-5A	M6-10A	M≥11A	TOT M	F1-2A	F≥3A	TOT F	TOT	RS
1995/99	9	4.6	8	2	27	7	14	21	48.6	1:0.8
2000/04	6.2	5	7.8	1.6	21	4.6	11.4	16	36.6	1:0.8
2002	3	5	9	2	19	4	16	20	39	1:1.0
2003	7	3	9	2	21	5	14	19	40	1:0.9
2004	8	6	6	0	20	6	6	12	32	1:0.6
2005	7	2	6	3	18	1	11	12	30	1:0.7
2006	7	3	6	2	18	5	9	14	32	1:0.8
TOT Abbattuti	90	52	91	23	276	64	148	212	488	1:0.8
Assegnati	90	88	100	31	309			336	645	1:1.1

Dati sullo svolgimento e il successo nella caccia allo stambecco:

	1995/99	2000/04	2002	2003	2004	2005	2006
Capi assegnati	56	58	56	58	56	46	46
Partecipanti	54	51	49	55	49	44	41
Cacciatori con cattura	47	36	39	40	31	30	32
Cacciatori senza cattura	7.4	15	10	15	18	14	9
No. Femmine non uccise	5.4	10	9	7	14	7	4
No. Maschi non uccisi	2	5	1	8	4	7	5
Capi ritirati per auto denuncia	7.2	5	8	5	6	7	6
Capi ritirati per infrazioni	1.6	0.2	0	0	1	0	0
Capi non recuperati	0.4	0.4	0	1	0	1	0
TOTALE capi non catturati, non recuperati, o ritirati							
causa infrazioni o auto denunce	16.6	21	18	21	25	22	15
Tasso di insuccesso (%)	30.6	37	36	38	51	50	37

Per la stagione 2007 si rimane con un piano di abbattimento di 46 capi. Infatti nelle regioni di più facile accesso il numero di stambecchi non è ritornato quello della fine anni '90. In altre zone gli stambecchi sono presenti e ne potrebbero essere presi alcuni in più, tuttavia risultano essere zone difficili con un maggior rischio che il cacciatore non sia in grado di portare a termine la cattura. Il numero di cacciatori iscritti è inoltre contenuto e i capi possono essere assegnati con un periodo di attesa molto più corto che non nei primi anni della caccia.

Per lo stambecco gli obiettivi di gestione sono fissati dalla Legge federale e la ripartizione dei capi viene effettuata con criteri gestionali validi per tutta la Svizzera e dunque anche per il Ticino. Rimane comunque da tenere sotto controllo l'effetto del prelievo in modo da garantire il mantenimento degli effettivi e la possibilità per tutte le persone che percorrono le montagne dell'alta Blenio di osservare facilmente questa specie protetta.

7. LEPRE COMUNE E LEPRE VARIABILE

7.1. Risultati della stagione venatoria 2006

In totale sono state catturate **87 lepri grigie** e **112 lepri variabili**, con un aumento del 32% per la lepre variabile, in particolare in Leventina.

Tabella 1: Catture per distretto della Lepre grigia e della Lepre variabile dal 1997 al 2006.

Distretto	Lepre comune						Lepre variabile						
	'96/'00	01/'05	03	04	05	06	'96/'00	01/'05	02	03	04	05	06
Bellinzona	8	5	7	4	3	6	1	2	2	1	4	5	4
Blenio	15	17	17	13	14	12	10	28	27	23	37	27	24
Leventina	24	30	25	31	35	27	21	43	33	37	52	45	65
Locarno	1	1	1	1	2	2	1	3	3	1	2	3	2
Lugano	36	33	27	36	36	30	1	0	0	0	0	0	0
Maggia	3	2	2	3	1	2	2	6	4	6	9	3	9
Mendrisio	18	16	19	11	10	8	0	0	0	0	0	0	0
Riviera	0	1	0	0	2	0	1	4	1	5	8	2	8
TOTALE	105	105	98	99	103	87	38	87	70	73	112	85	112

7. 2. Lanci 2006

Nel 2006 sono state liberate 36 lepri in zone di bandita di caccia in Leventina e Blenio.

7. 3. Risultati dei conteggi di Lepre grigia (primavera 2007)

I risultati dei conteggi nelle 6 zone campione sono presentati nelle tabelle 2 e 3.

Tabella 2: Risultati dei conteggi nelle 6 zone campione dal 2000 al 2006. Per gli anni dal 2000 al 2005 è indicata unicamente l'uscita con il numero maggiore di osservazioni di lepri.

	data	Lepre grigia orig	Lepra marc	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
CASTRO (bandita)									
zona 1	19.3.2002	12	-	-	3	1	8	1	0
	3.4.2003	7	-	-	7	1	2	1	0
	17.3.2004	9			69	4	5	4	0
	17.3.2005	8			38	2	5	0	0
	5.4.2006	10			98	5	0	1	0
	12.3.2007	8			35	1	5	0	0
	28.3.2007	8			10	4	1	1	0
	3.4.2007	6			47	6	5	1	0
zona 2	10.4.2002	4	-	-	7	0	0	0	0
	13.3.2003	2	-	-	26	0	0	0	0
	17.3.2004	0			14	3	0	0	0
	17.3.2005	0			8	2	0	0	1
	5.4.2006	0			23	0	0	1	0
	12.3.2007	0			6	2	1	1	0
	28.3.2007	0			16	0	1	1	0
	3.4.2007	0			4	6	0	0	0

	data	Lepre grigia orig	Lepre marc	Lepre bianca	Cervo	Capriolo	Volpe	Tasso	Faina
AROSIO (bandita)									
	11.3.2002	21	-	-	-	2	0	-	-
	8.4.2003	24	-	-	0	0	0	0	1
	7.4.2004	18			0	0	0	0	0
	14.4.2005	21			0	12	2	1	1
	13.4.2006	20			10	10	3	0	0
	27.2.2007	4			0	15	1	0	0
	8.3.2007	14			0	6	4	0	0
	12.3.2007	15			0	8	2	0	0
	26.3.2007	13			3	8	1	0	0
DALPE (zona aperta alla caccia)									
	6.5.2002	6*		* presenza di leprotti	94	17	7	1	0
	28.4.2003	7	-	-	115	38	4	2	0
	6.4.2004	9			51	12	2	2	1
	21.4.2005	13			157	18	1	0	0
	25.4.2006	7			116	27	8	0	0
	3.4.2007	6			155	28	4	1	0
	25.4.2007	8			90	13	4	1	0
AIROLO (bandita)									
	10.4.2002	5	-	-	23	4	0	0	0
	28.4.2003	10	-	-	indet	indet	indet	indet	
	27.4.2004	5			65	9	6	0	0
	21.4.2005	6			40	2	1	2	0
	25.4.2006	7			106	8	1	0	0
	6.3.2007	7			62	8	4	0	0
	3.4.2007	5			131	25	1	0	0
	25.4.2007	5			19	18	2	0	0
ISONE (solo in parte bandita)									
	15.4.2002	19	-	-	99	22	6	1	0
	31.3.2003	19	-	-	154	24	10	3	0
	22.3.2004	27			89	21	4	2	0
	23.3.2005	15			35	7	6	2	2
	4.4.2006	17			172	20	5	1	0
	22.3.2007	13			200	16	6	2	1
	30.3.2007	12			140	17	5	4	1
	2.4.2007	6			239	13	4	0	0
MAGGIA (solo in parte bandita)									
zona 1	4.3.2002	4	-	-	0	0	1	0	0
	13.3.2003	3	-	-	0	1	1	0	0
	5.3.2004	2			0	4	0	0	0
	22.3.2005	3			0	2	1	0	0
	21.3.2006	3			0	2	4	0	0
	6.3.2007	0			0	3	1	1	0
	21.3.2007	3			2	17	4	1	2
	26.3.2007	3			0	11	3	2	0
zona 2	25.2.2002	1	-	-	0	0	0	0	0
	17.3.2003	1	-	-	0	0	1	0	0
	26.3.2004	3			0	0	1	0	0
	12.4.2005	4			6	0	1	1	0
	21.3.2006	1			1	0	2	0	0
	6.3.2007	3			0	0	1	0	0
	21.3.2007	0			2	0	1	0	1
	26.3.2007	2			0	1	0	0	0

zona 3	28.3.2002	0	-	-	0	8	3	0	1
	17.3.2003	0	-	-	0	2	3	0	0
	5.3.2004	0			0	2	1	0	0
	12.4.2005	0			1	1	3	0	0
	28.3.2006	1			0	4	4	0	1
	6.3.2007	0			0	0	1	0	0
	21.3.2007	0			0	0	1	0	0
	26.3.2007	0			0	0	0	0	0

Tabella 3: Densità primaverili di Lepre grigia osservate fra il 1993 e la primavera 2007.

	Area in kmq	'95	'96	'97	'98	'99	00	01	02	03	04	05	06	07
AIROLO (bandita)	1.4	5.0	5.0	4.3	2.1	3.5	4.3	3.5	3.5	7.0	3.5	4.2	3.5	3.5
DALPE (zona aperta alla caccia)	3.3	2.1	1.8	0.9	1.8	2.1	1.8	1.5	1.8	2.1	2.7	3.9	2.1	2.4
ISONE (parzialmente bandita)	5.6	3.7	3.6	2.7	3.6	2.7	3.4	2.7	3.4	3.4	4.8	2.7	3.0	2.3
MAGGIA (parzialmente bandita)														
zona 1	1.1	2.7	1.8	3.6	2.7	4.5	2.7	4.5	3.6	2.7	2.7	2.7	2.7	2.7
zona 2	1.0	10	9	6	5	2	2	1	1	1	2	4	1	3
zona 3	1.4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0.5	0
CASTRO (bandita)														
zona 1	2.9	7.2	7.2	7.9	6.5	5.5	4.8	3.8	4.0	2.4	3.1	2.8	3.4	2.7
zona 2	1.4	2.9	2.9	1.4	2.1	4.2	3.6	2.9	2.9	1.4	0	0	0	0
AROSIO (bandita)	2.1	7	8	11	12	11	12	10	10	11	8.6	10	9.5	7.1

I dati dei conteggi mostrano che le popolazioni sono caratterizzate da effettivi localizzati e densità di popolazione basse.

Si ritiene che la specie deve essere oggetto di grande attenzione e che la pressione venatoria in ogni caso non può essere aumentata.

Sarebbe auspicabile che i seguisti che prediligono essenzialmente il lavoro dei cani, senza dare una grande importanza alla specie cacciata, spostino progressivamente la loro attenzione su una specie non problematica come la volpe.

8. TETRAONIDI

8. 1. Censimenti primaverili 2006 di Fagiano di monte

Nel 2006 l'Ufficio della caccia e della pesca ha continuato i conteggi nelle zone campione nel periodo primaverile e il controllo delle covate in estate, contando ancora una volta sulla collaborazione di un ristretto numero di cacciatori che teniamo qui a ringraziare.

La tabella 1 riassume i risultati dei conteggi primaverili di Fagiano di monte in Ticino.

Tabella 1: Risultati dei censimenti primaverili di maschi di Fagiano di monte in parata sulle nove superfici campione nelle primavere 2002 - 2006.

Area campione	no. totale di maschi osservati					effettivi di maschi in percentuale di quelli osservati nel 2004
	2002	2003	2004	2005	2006	
V. di Campo, V. Maggia: 16.5 A. di Quadrella	22	23	20	27	35	130 %
V. di Vergeletto: 14.5 A. Arena, Pièi Bachei	14	10	16	14	15	107 %
V. di Cugnasco, V. della Porta: 17.5 A. Sassello, A. Starlarescio, A. Mognora, Lòcia, A. Stavascio	12	12	17	16	29	181 %
V. Morobbia, V. d'Arbedo: 14.5 A. di Gesero, Giggio, A. di Giumello	12	14	20	17	21	124 %
V. Leventina, V. Blenio: 21.5 Matro - P. di Nara	37	42	41	42	67	160 %
lato Leventina	23	27	29	25	38	
lato Blenio	14	15	12	17	29	
V. Piora: 18.5 Piora - Mottone	19	16	23	17	22	129 %
V. Bedretto: 24.5 A. di Cristallina, A. Valleggia, A. di Formazzora	20	18	23	18	12	67 %
V. Santa Maria: 28.5 A. di Ridèigra, Dötra, Vallone Casaccia	15	16	24	16	24	150 %
V. Veddasca: 12.5 M. Tamaro, M. Lema	22	23	26	28	29	104 %
TOTALE MASCHI	173	174	210	195	254	130 %

Gli effettivi sono aumentati in tutti i conteggi ad eccezione della valle Bedretto.

Tabella 2: Distribuzione dei maschi di Fagiano di monte in gruppi di parata di diversa grandezza nelle primavere 2002 - 2006 sulle aree campione.

Grandezza dei gruppi di parata	Numero di maschi (numero di gruppi e %)				
	2002	2003	2004	2005	2006
1	95 (95, 55%)	111 (111, 64%)	113 (113, 54%)	95 (95, 49%)	111 (111, 44%)
2	34 (17, 20%)	34 (17, 20%)	44 (22, 21%)	22 (11, 11%)	54 (27, 21%)
3	12 (4, 7%)	12 (4, 7%)	30 (10, 14%)	27 (9, 14%)	30 (10, 12%)
4	20 (5, 12%)--		12 (3, 6%)	12 (3, 6%)	12 (3, 5%)
5		5 (1, 1%)	5 (1, 2%)	5 (1, 3%)	5 (1, 2%)
6		12 (2, 7%)	6 (1, 3%)	18 (3, 9%)	6 (1, 2%)
7	--	--	--	--	7 (1, 3%)
8	--	--	--	16 (2, 8%)	
9					9 (1, 4%)
10					20 (2, 8%)
TOTALE MASCHI	173	174	210	195	254

Con il 35% dei maschi in gruppi di parata di almeno 3 individui è stato raggiunto il valore massimo degli ultimi 5 anni.

8. 2. Successo delle covate di Fagiano di monte nel 2006

Fra la metà e la fine di agosto è stato controllato il successo riproduttivo di 353 femmine di fagiano di monte (vedi tabella 3). A causa dell'anticipo della stagione di caccia alta il periodo di controllo, che andava in genere fino al 31 agosto, ha dovuto essere leggermente accorciato.

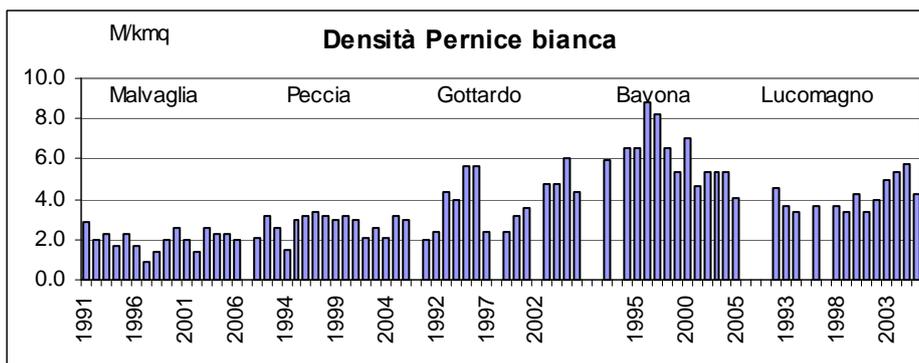
Tabella 3: Situazione delle covate nel 2006

	Numero di femmine controllate	Percentuale di femmine con piccoli	numero di piccoli per femmina con covata	Numero di piccoli per il totale delle femmine
TI settentrionale	229	59	3,5	2,1
TI centrale	84	70	3,5	2,4
TI meridionale	40	55	3,7	2,1

Al contrario del 2005 quando il successo riproduttivo è stato basso nelle regioni Ticino settentrionale e Ticino meridionale, nel 2006 la situazione era positiva in tutte le regioni. La percentuale delle femmine con piccoli corrispondeva alla media pluriennale con un valore ottimale nel Ticino centrale, mentre la media della grandezza delle covate e il tasso riproduttivo erano più alti della media.

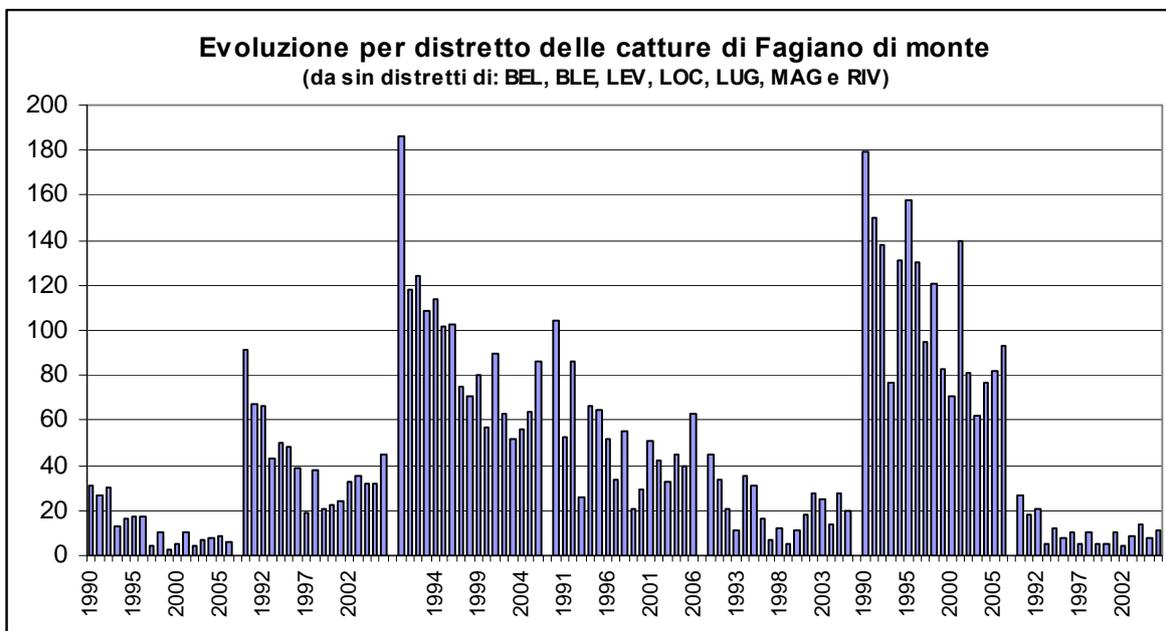
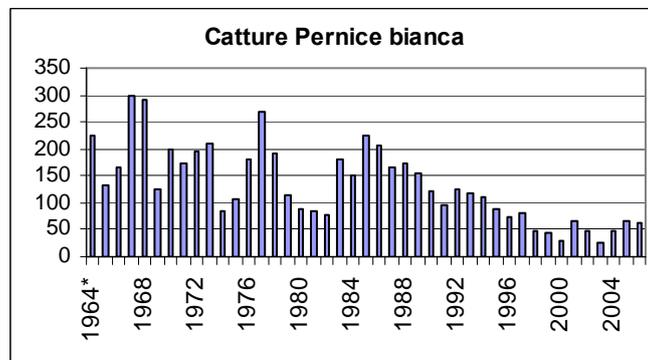
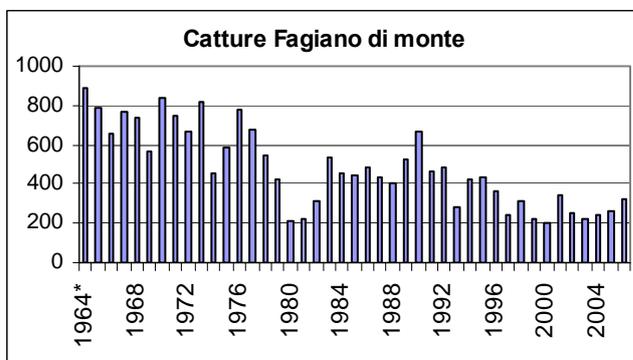
8. 3. Censimenti primaverili 2006 di Pernice bianca

I 5 conteggi sono stati effettuati fra il 19 e il 30 maggio 2006; nei diversi conteggi sono stati contati: Valle Malvaglia 25.5. 7 maschi; Valle di Peccia 19.5. 14 maschi; Gottardo 26.5. 11 maschi; Robiei (Val Bavona) 23.5. non effettuato causa meteo, e Lucomagno 30.5. 13 maschi. Il grafico mostra l'evoluzione dal 1991 ad oggi.



8. 4. Risultati della stagione venatoria 2007

In totale sono stati abbattuti **324** fagiani di monte (+61 capi rispetto al 2005) e **62** pernici bianche (66 nel 2005). I grafici sottostanti mostrano l'evoluzione delle catture a livello cantonale e distrettuale.



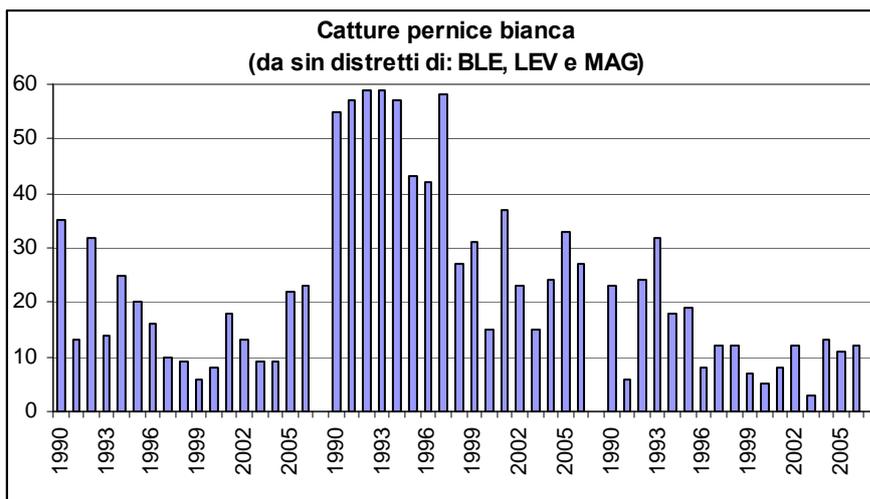


Tabella 4: Catture 2006 di Fagiano di monte e Pernice bianca per distretto.

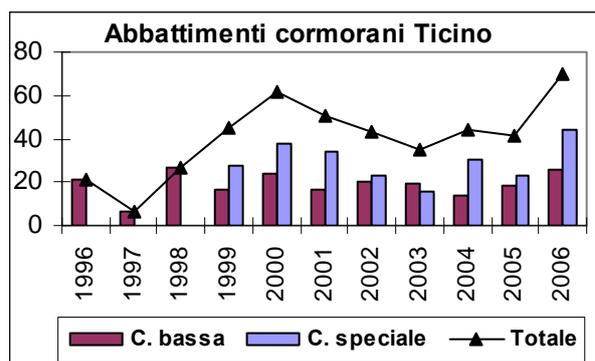
	BEL	BLE	LEV	LOC	LUG	MAG	RIV	TICINO
Fagiano di monte	6	45	86	63	20	93	11	324
Pernice bianca	0	23	27	0	0	12	0	62

Gli effettivi di tetraonidi, dei quali il fagiano di monte è inserito nella lista rossa come specie potenzialmente minacciata, devono essere oggetto di grande attenzione e la pressione venatoria in ogni caso non deve essere aumentata. Non sono dunque previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.

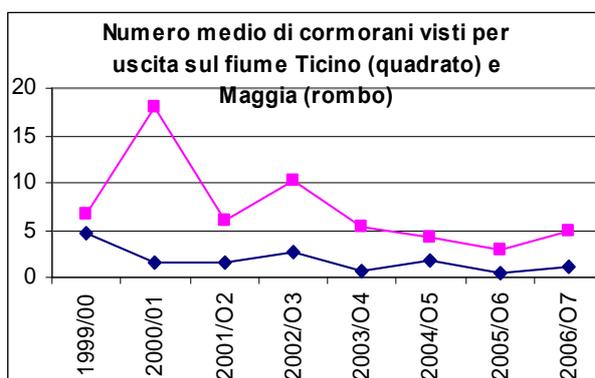
9. CORMORANO

Durante il periodo di **caccia bassa 2006** sono stati **abbattuti 26 cormorani** nei seguenti distretti: 3 Bellinzona, 5 Locarno, 2 Lugano e 16 Riviera.

Nel periodo **dal 1° dicembre 2006 al 31 gennaio 2007** (inizio del periodo di protezione della specie fissato dalla Legge federale, dal 1° febbraio al 31 agosto, art. 5 cpv. 1 lett. o) LCP) sono stati **rilasciati 11 permessi** speciali per l'abbattimento dissuasivo dei cormorani che risalgono i fiumi Maggia (2), Ticino (8) e 1 per la Verzasca.



I **capi abbattuti** sono stati **48** (4 fiume Maggia, 40 fiume Ticino e 4 Vogorno, la maggior parte non recuperati) per un totale di 123 uscite. Sia sulla Maggia che sul Ticino almeno un cacciatore era presente rispettivamente 21 e 43 giorni sui 62 del permesso.



Fiume Maggia: I 2 cacciatori hanno effettuato 24 uscite in 21 giorni diversi. Il numero di cormorani osservati, come per gli scorsi anni, è debole (11 volte con 0 capi, 9 con 1-5, 1 con 8 capi) con in media 1 capo per uscita. 4 le catture effettuate.

Fiume Ticino: Gli 8 cacciatori hanno effettuato 93 uscite in 43 giornate diverse. In media sono stati osservati 5 capi per uscita. Sono stati abbattuti 40 cormorani, la maggior parte dei quali non recuperati.

Bolle di Magadino: 8 controlli effettuati al **dormitorio** con una presenza di un massimo di 428 individui il 30 gennaio 2007 (minimo 280 capi il 10 novembre 2006). Anche nel 2006 sono state osservate delle nidificazioni alle Bolle di Magadino.

Lago Ceresio (Cantine di Gandria): durante i 2 conteggi nel **dormitorio** erano presenti 826 cormorani al 13 dicembre 2006 e 1050 al 16 gennaio 2007.

Per il cormorano l'attuale sistema di contenimento è soddisfacente in quanto porta a limitare la presenza delle specie lungo i corsi d'acqua, come da indicazioni dei rapporti a livello federale. Non sono dunque previste modifiche alle attuali disposizioni di RALCC.

10. GRANDI PREDATORI

LUPO

La prima conferma del passaggio di un lupo su territorio ticinese si era avuta nel gennaio del 2001 a Mte Carasso. Le analisi dello sterco ritrovato indicavano un maschio di origine italiana. In seguito non si sono più avute segnalazioni fino al dicembre 2003 nel comune di Osco (valle Leventina). Nel 2004 e nel 2005 il lupo ha soggiornato in Ticino nella valle Leventina e Bedretto. Le analisi genetiche non hanno potuto determinare se erano presenti più esemplari e quindi si parte dal presupposto che era presente un unico lupo (maschio di origine italiana con genotipo nuovo per la Svizzera).

Prove di presenza in Ticino: nel 2006 le osservazioni visive o ritrovamenti di sterco provengono unicamente dalla valle Leventina e indicano la presenza dello stesso lupo del 2004 e 2005.

Da gennaio e fino in primavera (13.04.2006) il lupo era presente in Leventina nelle medesime località dove aveva soggiornato nel 2004 e nel 2005. Da notare che al 2 febbraio vi è stato un tentativo di abbatterlo (bracconaggio) risoltosi con il suo ferimento. L'animale è comunque stato ancora visto nella regione nel mese di aprile ed è dunque sopravvissuto.

Da maggio a fine dicembre la presenza del lupo è stata segnalata unicamente nel mese di agosto in valle Bedretto a seguito a un'aggressione a un gregge che aveva già visitato nel 2004 e 2005.

In totale si sono avute 13 prove di presenza:

15 gennaio	predazione cervo	Quinto	699/151; 1000 m
18 gennaio	predazione cervo	Quinto	699/150; 980 m
19 gennaio	osservazione visiva	Quinto	699/150; 1000 m
1 febbraio	predazione cervo	P. Leventina	701/148; 1080 m
2 febbraio	tentativo abbattimento	P. Leventina	701/148; 1080 m (analisi WCH273 e 277)
3 febbraio	osservazione tracce	Dalpe	701/147; 1500 m
15 marzo	osservazione visiva	Faido	703/148; 800 m
16 marzo	osservazione visiva	Faido	703/148; 800 m (analisi WCH278 e 279)
4 aprile	osservazione visiva	P. Leventina	698/150; 1050 m (analisi WCH229: lupo)
11 aprile	predazione cervo	Quinto	696/151; 1000 m
13 aprile	predazione camoscio	Quinto	696/151; 1150 m
21 agosto	attacco pecore	Bedretto	682/153, 2300 m

Durante il periodo estivo è stata segnalata la presenza di un lupo sulla sponda sinistra della val Formazza e nella valle di Goms (Vallese), zone entrambe confinanti con il Ticino e la valle Bedretto. Il lupo della valle di Goms, risultata poi una lupa, secondo individuo di questo sesso in Svizzera, è stato abbattuto nel corso dell'autunno.

Predazione animali domestici 2006 in Ticino: nel 2006 è stato segnalato un solo caso di predazione che ha coinvolto un alpeggio a Bedretto con la morte di una pecora e due agnelli.

21 agosto	attacco pecore	Bedretto	682/153, 2300 m
-----------	----------------	----------	-----------------

Predazione animali selvatici: il ritrovamento di animali selvatici si è concentrato nel periodo primaverile. In totale sono stati trovati 4 cervi (4 cerbiatti, di cui 3 maschi e 1 indeterminato) e 1 camoscio (femmina 12 anni) la cui morte può essere imputata al lupo.

Conclusione

Nel 2006 la presenza e gli attacchi del lupo sono risultati limitati e in particolare il periodo estivo - autunnale non ha posto problemi. Da agosto 2006 fino al 31 marzo 2007 non è stata registrata alcuna presenza confermata.

Tabella riassuntiva delle predazioni del lupo:

	Animali Domestici	Numero attacchi	Aziende coinvolte	Animali selvatici
2001	3	1	1	0
2002	0	0	0	0
2003	6	1	1	0
2004	25	13	7	19
2005	15	7	6	9
2006	3	1	1	5
Totale	52	23	11*	33

E' indicato il numero effettivo di aziende coinvolte (7 con attività principale e 4 con attività secondaria).

Dalla prima apparizione del lupo nel 2001 fino al 15.11.2006 sono stati pagati in totale 20'292.- Fr di indennizzo agli allevatori che hanno subito degli attacchi.

Svizzera

Dal 1995 ad inizio 2007 dovrebbero essere arrivati in Svizzera almeno 18 lupi dei quali 10 sono morti (6 uccisi legalmente, 4 morti per cause diverse) e altri sono scomparsi senza neanche aver trascorso un anno su suolo elvetico. Solo 3 individui sono rimasti per un periodo di almeno 3 anni ed erano ancora presenti nel 2006 (1 maschio in Grigioni dal 2002, 1 in Ticino dal 2003 e 1 femmina dal 2002 in Vallese che soggiorna tuttavia maggiormente in territorio italiano).

Per saperne di più: www.kora.ch oppure www.wild.unizh.ch

LINCE

Grazie ad una trappola fotografica nel corso del mese di agosto 2006 è stata fatta la prima foto di una lince in Ticino e più precisamente in Valle Leventina.

Le prime segnalazioni di lince in Ticino risalgono al 1992 pure in Leventina. In seguito quasi ogni anno si sono avute alcune segnalazioni ma solo in rari casi queste hanno potuto essere comprovate o verificate. Osservazioni sporadiche che risultano attendibili sono state fatte in alta valle Maggia, in valle Verzasca sponda sinistra, e sulla sponda destra della Riviera. E' comunque solo dalla Leventina che dal 2000 arrivano regolarmente segnalazioni sicure, prevalentemente dalla parte bassa della valle.

La lince è un animale assai schivo e molto legato alla foresta e quindi difficile da osservare nelle valli con topografia generalmente assai impervia e con una forte copertura boschiva. La specie è riconoscibile per la quasi assenza della coda che misura solo 20-25 cm e per i ciuffi di pelo "a pennello" sulla punta delle orecchie. Un adulto pesa dai 17 ai 26 kg con i maschi leggermente più pesanti delle femmine. Le linci vivono solitarie in territori che possono coprire dai 60 ai 760 kmq a seconda della disponibilità di cibo e del sesso dell'animale, i maschi occupano in generale territori più vasti delle femmine.

In Svizzera la lince era scomparsa (l'ultimo avvistamento risaliva al 1909), ed è poi stata reintrodotta nella prima metà degli anni '70 con i primi due individui liberati nel Canton Obvaldo nel 1971. A questi hanno fatto seguito altre immissioni in vari cantoni svizzeri. In Ticino non sono mai state liberate delle lince e dunque la loro presenza è verosimilmente frutto di immigrazione spontanea dai Cantoni confinanti in particolare Grigioni o Vallese.

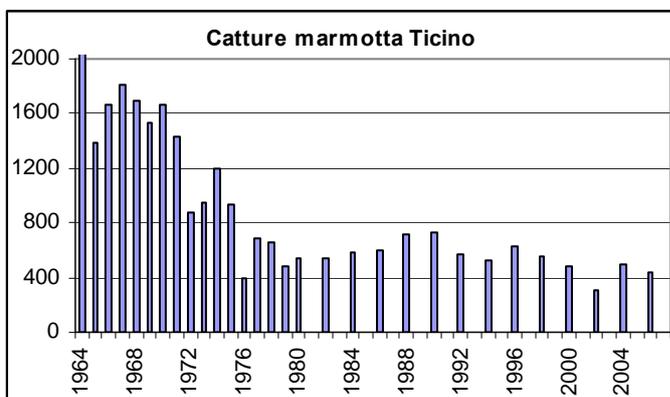
L'alimentazione della lince è composta per quasi il 90% da caprioli e camosci anche se nella sua dieta sono state trovate altre 19 specie che vengono però predate solo occasionalmente come è il caso anche per gli animali domestici. Le prede vengono cacciate mediante appostamento e la lince non insegue la sua preda in caso di fallita aggressione.

Per saperne di più su questa specie: www.kora.ch oppure www.wild.unizh.ch

11. MARMOTTA

Risultati della stagione venatoria 2006

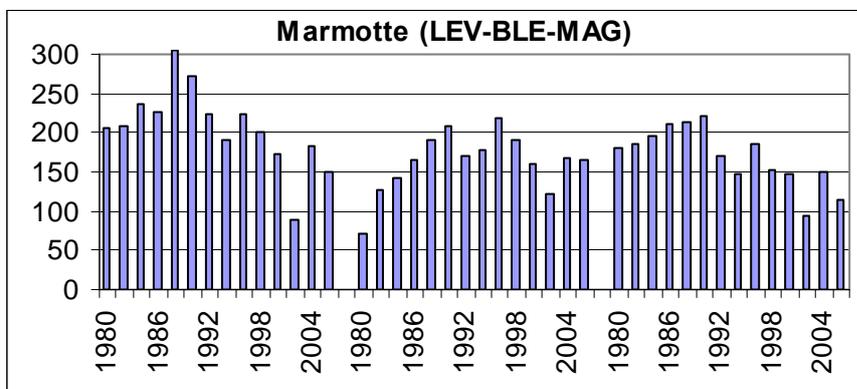
La caccia alla marmotta è rimasta aperta per 3 giorni nei distretti di Leventina, Blenio, Maggia e Riviera con un numero massimo di 2 capi per cacciatore, senza distinzione di età.



In totale sono state uccise **437 marmotte**.

Il grafico mostra l'evoluzione delle catture dal 1964, primo anno della statistica venatoria ticinese.

Nel 2002 il RALCC è stato modificato permettendo l'abbattimento del piccolo dell'anno. Purtroppo visto che la maggior parte dei cacciatori non indica l'età del capo abbattuto non si possono fare delle valutazioni al proposito. Nel medesimo tempo il numero di giorni di caccia è stato ridotto da 4 a 3 (2002 e 2004). Le catture di marmotta sono sicuramente meteo dipendenti, infatti nel 2002 le catture sono state inferiori alla media a causa delle condizioni meteorologiche mentre nel 2004 e 2006 nei primi 3 giorni di caccia le condizioni del tempo erano favorevoli.



Catture di marmotta (ogni due anni) nei distretti di Leventina, Blenio e Maggia.

I distretti con il maggior numero di catture sono quelli di Leventina, Blenio e Maggia e all'interno dei distretti gli abbattimenti sono concentrati nei comuni settentrionali in zone generalmente di facile accesso, in particolare Val Bedretto, Pso Gottardo, Lucomagno e Lavizzara.

La tabella sottostante mostra le catture per Comune. In base alla superficie di alpeggio nei vari Comuni, la densità di cattura tocca un massimo nei Comuni di Olivone e Fusio con 5 marmotte uccise per chilometro quadrato.

Catture marmotte dal '92 al 2004 ripartite per distretto e Comuni con la maggior percentuale di abbattimenti. Inoltre numero di cacciatori con cattura.

	1992	1994	1996	1998	2000	media 92/2000	2002	2004	2006
Marmotte TICINO	568	521	635	548	485	551	307	501	437
Leventina	216	190	225	200	174	201	89	182	150
Bedretto	68	63	56	62	62	62	20	55	55
Airolo	63	49	51	43	35	48	15	44	40
Quinto	46	44	58	37	36	45	20	36	23
Blenio	170	177	219	191	160	183	122	167	166
Olivone	101	100	112	117	98	106	86	114	108
Campo Blenio	39	33	44	36	32	37	23	24	25
Valle Maggia	170	147	186	153	147	161	93	149	115
Fusio	48	41	66	58	61	55	39		
Peccia	25	27	34	36	20	28	22		
Lavizzara *								112	78
Bosco Gurin	33	33	38	22	25	30	15	22	21
Caveragno-Bignasco	39	21	18	17	21	23	8	13	9
Cacciatori caccia alta	1888	1860	1948	1952	2024	1938	1981	2026	1971
Cacciatori con cattura	358	332	393	366	318	353	209	310	277

* fusione Fusio, Peccia, Prato Sornico, Broglio, Brontallo, Menzonio

La caccia alla marmotta, limitata nel numero di giorni e praticata ad anni alterni, ha mostrato che questo tipo di prelievo può essere in generale sopportato dalle popolazioni di questa specie. Non sono dunque previste modifiche di disposizioni alle attuali norme di RALCC.

Il presente rapporto si trova anche sul sito internet dell'Ufficio della caccia e della pesca:
www.ti.ch/caccia

Indicazioni sulla legislazione sulla caccia:
www.ti.ch e scegliere "Aprire raccolta leggi online". Nella raccolta Leggi online andare poi al punto 8 (Economia rurale e forestale e caccia e pesca).

www.wild.unizh.ch : statistica federale della caccia

Questo rapporto è stato redatto presso:
Ufficio della caccia e della pesca, Dipartimento del Territorio
Bellinzona, maggio 2007